

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-09-2020

## CENTRO

CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	02/09/2020	36	Magazzino comunale, terminati i lavori di messa in sicurezza <i>Redazione</i>	3
LIBERTÀ	02/09/2020	2	Avvio del nuovo anno nelle aree del sisma <i>Redazione</i>	4
NUOVA FERRARA	02/09/2020	17	Danni da maltempo e assicurazioni La Regione aiuti <i>Redazione</i>	5
NUOVA FERRARA	02/09/2020	18	Ricostruzione post sisma Privati al 90% rimborsati <i>Redazione</i>	6
RESTO DEL CARLINO ANCONA	02/09/2020	36	La grandine devasta i campi Serve lo stato di calamità <i>Redazione</i>	7
RESTO DEL CARLINO ANCONA	02/09/2020	47	Terzo summit sulla sicurezza Più controlli e telecamere <i>A. T.</i>	8
RESTO DEL CARLINO FERRARA	02/09/2020	44	Ricostruzione post sisma, Saletti: Siamo al 90% per i privati <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO IMOLA	02/09/2020	34	Magazzino comunale più solido e sicuro = Magazzino comunale, lavori al traguardo <i>Mattia Grandi</i>	10
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	02/09/2020	37	Forlimpopoli, il mercato trasloca Torna nelle piazze della rocca <i>Matteo Bondi</i>	11
RESTO DEL CARLINO MACERATA	02/09/2020	44	Terzo summit sulla sicurezza Più controlli e telecamere <i>A. T.</i>	12
RESTO DEL CARLINO MODENA	02/09/2020	45	Sisma , torna la paura Scossa di 2.4 all'alba = Boato all'alba, si fa risentire il terremoto <i>V. Bru.</i>	13
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	02/09/2020	48	Doppio incendio a Toano e Cavola Ferito un pensionato di 66 anni In fumo settanta rotoballe <i>S B</i>	14
CIOCIARIA OGGI	02/09/2020	10	La proposta di Pompeo per gli istituti = Contratti di locazione per nuovi spazi scolastici <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DELLA SERA ROMA	02/09/2020	5	Tamponi, verso il sì ai laboratori privati <i>Cla.sa.</i>	16
CORRIERE DI RIETI	02/09/2020	23	Covid tra i migranti, Fdl chiede i dati a Asl, Prefettura e Questura <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DI PARMA	02/09/2020	23	Palanzano Il candidato Ermes Boraschi: Voglio dedicarmi totalmente al comune <i>Redazione</i>	18
MESSAGGERO ABRUZZO	02/09/2020	37	Seccia: Il mio rione colpito al cuore <i>Vito De Luca</i>	19
MESSAGGERO ABRUZZO	02/09/2020	37	San Silvestro, scatta l'inchiesta sul rogo = San Silvestro, inchiesta sul rogo <i>Stefano Buda</i>	20
MESSAGGERO ABRUZZO	02/09/2020	45	Rubinetti asciutti l'emergenza idrica dal prefetto = La crisi idrica oggi sul tavolo del prefetto si decideranno le azioni da intraprendere <i>Antonino Dolce</i>	21
MESSAGGERO ABRUZZO	02/09/2020	46	Rischi ambientali: il Cope vince bando da 16 milioni <i>V. Pro.</i>	22
MESSAGGERO CIVITAVECCHIA	02/09/2020	35	Virus, zero casi ma preoccupano i test rapidi = Virus, il drive in fa scoprire altri 17 positivi <i>Giulia Amato</i>	23
NAZIONE LUCCA	02/09/2020	42	Lunedì è il giorno del ricordo Il programma della giornata <i>Dino Magistrelli</i>	25
NAZIONE MASSA E CARRARA	02/09/2020	34	Frena sulla strada per Casette: arrivano i vigili <i>Redazione</i>	26
NAZIONE MASSA E CARRARA	02/09/2020	44	Sos al ministro "I resti del ponte ci fanno paura" = Ministra, ti aspettiamo: i detriti del ponte nel fiume ci fanno paura <i>Maria Nudi</i>	27
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	02/09/2020	32	Perugia - Un'altra decina di contagiati E c'è anche un vigile urbano = Positivo un vigile urbano Tamponi per i colleghi <i>Michele Nucci</i>	28
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	02/09/2020	37	Terremoto, il sindaco Stangoni: Per credere alla ricostruzione dobbiamo iniziare a vedere le gru <i>Matteo Porfiri</i>	29
RESTO DEL CARLINO CESENA	02/09/2020	41	Forlimpopoli, il mercato trasloca Torna nelle piazze della rocca <i>Matteo Bondi</i>	30
RESTO DEL CARLINO TERAMO	02/09/2020	38	Disastri naturali: al Cope un progetto europeo da 16 milioni = Disastri naturali: al Cope un progetto europeo <i>Veronica Marcattili</i>	31

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 02-09-2020

firenze.repubblica.it	01/09/2020	1	Toscana coronavirus, calano i nuovi casi: 40 in più nelle ultime 24 ore - la Repubblica <i>Redazione</i>	32
firenzetoday.it	01/09/2020	1	Tamponi nelle stazioni senza prenotazione: tende in piazza dell'Unità d'Italia <i>Redazione</i>	33
ilrestodelcarlino.it	01/09/2020	1	Martoriate anche le scuole A rischio l'inizio dell'anno - Cronaca <i>Marina Verdenelli</i>	34
perugiatoday.it	01/09/2020	1	Coronavirus in Umbria, la mappa all'1 settembre: tutti i dati comune per comune <i>Redazione</i>	35
perugiatoday.it	01/09/2020	1	Ritrovato in vita dopo ore di ricerche il 90enne disperso a Casa del Diavolo <i>Redazione</i>	36
arezzoweb.it	01/09/2020	1	Coronavirus, in Toscana 40 casi in più rispetto a ieri e un decesso. In aumento le guarigioni <i>Redazione</i>	37
bologna2000.com	01/09/2020	1	Coronavirus, ancora in calo i nuovi positivi <i>Redazione</i>	39
nove.firenze.it	01/09/2020	1	Coronavirus: 40 nuovi casi, 32 guariti e un decesso <i>Redazione</i>	40
sienafree.it	01/09/2020	1	Coronavirus: 40 nuovi casi positivi in Toscana, 1.581 attualmente positivi (+7), 9 in terapia intensiva (+1), 1 deceduto <i>Redazione</i>	41
umbriajournal.com	01/09/2020	1	Ritrovato vivo anziano scomparso, un esercito di persone alle sue ricerche <i>Redazione</i>	43
cronachemaceratesi.it	01/09/2020	1	San Giuliano al comando della Municipale Così controlliamo che sia tutto in regola <i>Redazione</i>	44
estense.com	01/09/2020	1	Riccardo Rota, mistero sul video pubblicato prima della morte <i>Redazione</i>	46
gazzettadireggio.gelocal.it	31/08/2020	1	Il gestore del camping: "Sono addoloratissimo, ma con l'inchiesta in corso non posso parlare" <i>Redazione</i>	48
PROVINCIA DI CIVITAVECCHIA	02/09/2020	2	San Paolo, montata la nuova tenda <i>Redazione</i>	49
tuttoggi.info	01/09/2020	1	Coronavirus, 10 contagiati in Umbria: l'aggiornamento per comune <i>Redazione</i>	50
tuttoggi.info	01/09/2020	1	Coronavirus, ancora in calo i nuovi positivi <i>Redazione</i>	51
tuttoggi.info	01/09/2020	1	Coronavirus, a Bastia metà dei contagiati umbri di oggi   Le loro condizioni <i>Redazione</i>	52
ANCONATODAY.IT	01/09/2020	1	Elezioni Regionali, alle urne ai tempi del Covid: come vota chi? in quarantena <i>Redazione</i>	53
chiamamicitta.it	01/09/2020	1	San Marino, celebrazioni in sicurezza per la Festa della Repubblica il 3 settembre <i>Redazione</i>	54
gazzettadiparma.it	01/09/2020	1	In quarantena o in isolamento? Vietato scegliere il sindaco <i>Redazione</i>	56
gazzettadiparma.it	01/09/2020	1	Coronavirus, ancora in calo i nuovi positivi in Italia: 978 <i>Redazione</i>	57
lanazione.it	01/09/2020	1	Maltempo, la morte delle sorelline al campeggio. Amici e parenti all'obitorio - Cronaca <i>Stefano Guidoni</i>	58
lanazione.it	01/09/2020	1	Maltempo, alberi e sterpaglie invadono le vie - Cronaca <i>La Nazione</i>	59
lanazione.it	01/09/2020	1	Università, test di Medicina con mascherina e autocertificazione - Cronaca <i>La Nazione</i>	60
latinaoggi.eu	01/09/2020	1	Coronavirus: a Milano mascherine gratuite per oltre 50mila famiglie <i>Redazione</i>	61
rietilife.com	01/09/2020	1	Commissione sicurezza, De Marco: "Confronto utile. Opposizione diserta non capendo lo spirito della riunione" <i>Redazione</i>	62
tg24.info	01/09/2020	1	Provincia Contratti di locazione degli Enti locali per nuovi spazi scolastici in tempo di Covid <i>Redazione</i>	63
VERSILIATODAY.IT	01/09/2020	1	Coronavirus, 40 casi in più rispetto a ieri e un decesso. In aumento le guarigioni <i>Redazione</i>	64

## **Magazzino comunale, terminati i lavori di messa in sicurezza**

[Redazione]

DOZZA Sono recentemente terminati i lavori di messa in sicurezza del magazzino comunale di Toscanella. L'intervento ha riguardato la rimozione della copertura in amianto e la sostituzione con pannelli di nuova generazione, il rinforzo strutturale dell'immobile e l'installazione di una "linea vita" per eseguire eventuali successive manutenzioni in sicurezza. I lavori, partiti nel novembre scorso e poi sospesi per l'emergenza Covid, hanno comportato un costo complessivo di 196.000 euro, di cui 126.000 a carico del Comune e 70.000 con un contributo concesso dallo Stato e legato al miglioramento strutturale. Abbiamo portato a termine - commenta soddisfatto il sindaco Luca Albertazzi - uno degli obiettivi strategici della nostra amministrazione comunale, perché ci consente di poter contare ora su un edificio sicuro sia per le attività della squadra degli operai sia per le operazioni di protezione civile. Questo immobile infatti - prosegue il sindaco - potrà essere inserito nel Piano di Protezione Civile quale luogo strategico. Non meno importante perché è una delle nostre priorità, è la rimozione dell'amianto, che stiamo attuando in tutti gli edifici di proprietà pubblica sul territorio comunale. E un importante risultato per la risoluzione di annosi problemi che interessano la nostra comunità. Un ringraziamento va all'ufficio tecnico comunale, alla direzione lavori e alla ditta esecutrice per la rapidità ed efficienza dimostrate in questo intervento, seppur con tutte le difficoltà legate al periodo di emergenza che abbiamo vissuto e che stiamo ancora vivendo. Il sindaco Luca Albertazzi e l'assessora ai lavori pubblici Sandra Esposito, davanti al magazzino comunale ristrutturato -tit\_org-

## Avvio del nuovo anno nelle aree del sisma

[Redazione]

CORSI DI RECUPERO ON LINE DALLE CASSETTE SAE Avvio del nuovo anno nelle aree del sisma Avvio del nuovo anno scolastico, in tempo di Covid, anche nelle zone terremotate di Marche e Umbria con i corsi di recupero a distanza. Alcuni alunni, chiamati a colmare le proprie lacune, già ieri si sono occupati della loro casa e molti dalle loro cassette Sae, in attesa di tornare sui banchi il 14 settembre. Sono interessati ai corsi circa 150 studenti. Abbiamo preferito le lezioni online per organizzare al meglio il rientro a scuola, spiega il dirigente scolastico dei licei Costanza Varano di Camerino, Francesco Rosati. Per il nostro istituto aggiunge il recupero è iniziato e andrà avanti per alcuni giorni, in tantissimi seguiranno con i lavori che abbiamo avviato all'interno del complesso scolastico. A Norcia i corsi saranno avviati nei prossimi giorni e interesseranno una trentina di alunni", ha detto Rosati. A Tonnara Marche l'Omnicomprendivo De Gasperi-Battaglia. Anche nella città di San Benedetto sarà la volta della sua attività. Sempre nelle aree terremotate. Versante Maceratese, i corsi di recupero per gli studenti più piccoli, quelli delle scuole medie inferiori, sono previsti per la prossima settimana. -tit\_org-

## Danni da maltempo e assicurazioni La Regione aiuti

[Redazione]

PONTE RODONI PONTERODONI Tutti concordi sulla necessità d'incentivare gli enti locali ad assicurarsi, ma la Regione rinvia allo Stato centrale l'onere di aiutare i Comuni in tal senso. Si potrebbe leggere così il nuovo capitolo della querelle sulle polizze assicurative, che si aprì, di fatto, all'indomani del fortunale che abbatté il Palacini di Ponte Rodoni, ricostruito in seguito e riaperto lo scorso gennaio. Quello che accadde dopo la tromba d'aria responsabile della distruzione, tuttavia, era forse oscura: scoppiata da una tromba d'aria era stata la palestra di Pilastrini, portò alla decisione del broker assicurativo di modificare le condizioni della polizza all risks. I Comuni danneggiati da eventi atmosferici estremi ricorrenti non possono ritrovarsi anche costi aggiuntivi per le polizze maggiorate o condizioni modificate in senso peggiorativo", spiega il sindaco della sua interrogazione Fabio Bergamini. La polizza sottoscritta a suo tempo dal Comune di Bondeno permise di poter risarcire anche una parte dei danni provocati dal sisma del 2012. Le condizioni del premio, dopo il susseguirsi dei fortunali che colpirono in rapida successione il territorio, hanno portato a una revisione delle condizioni: Aumentando fino al 10% il valore dello scoperto e aumentando il valore del minimo del danno fino a dieci volte. In sostanza, contro i danni infrastrutturali i provocati da eventi atmosferici intensi, il limite d'indennizzo fissato dal broker passò nel nostro caso a 250 mila euro, rispetto ai 100 mila previsti dalle condizioni precedenti, con uno "scoperto" del 10% e con un minimo di danni risarcibili quantificato in 10 mila euro.... Bergamini chiede per questo motivo che la Regione faccia la sua parte. Il Palacini di Ponte Rodoni distrutto nel 2018 -tit\_org-

## Ricostruzione post sisma Privati al 90% rimborsati

[Redazione]

BONDENO BONGENO A Bondeno il 91 % delle attività produttive hanno ricevuto il pagamento dei lavori di ricostruzione post sisma, per quasi 60 milioni di euro complessivi. Per la precisione, nella parte dell'edilizia privata sono 580 le pratiche con contributo assegnato, il 90 per cento circa. Fino ad oggi sono stati erogati quasi 100 milioni di euro. E il sindaco facente funzione Simone Saletti a illustrare il bilancio dell'attività di ricostruzione. OPERE PUBBLICHE IN PROGRAMMA L'altro giorno Saletti ha partecipato all'inaugurazione della riapertura della chiesa di San Biagio, un grande simbolo di rinascita", l'ha definita il primo cittadino. Un appuntamento che ha segnato anche l'occasione per fare il punto su fondi stanziati e investimenti finalizzati dopo il terremoto. Abbiamo lavorato in questi anni cercando, pur nella difficile burocrazia, di metterci al servizio di cittadini e imprenditori per agevolare percorsi complessi - ha detto Saletti -. I numeri ci danno ragione, oggi su attività produttive e parte privata siamo a circa il 90 per cento degli stanziamenti erogati. Parliamo di pratiche lavorate e liquidate per circa 160 milioni di euro complessivi. E sulle opere pubbliche è stato fatto un lavoro altrettanto imponente. Ricordo le nuove scuole antisismiche, la Rocca Possente, palazzo Modesti. A giugno del prossimo anno - ha aggiunto il primo cittadino matildeo - ci sarà il via ai lavori del nuovo Ponte Rana e a breve i lavori per il municipio. La fbrzadeifatti ha dato ragione al lavoro di anni. Ringrazio i nostri tecnici e i nostri collaboratori, che hanno messo in campo una professionalità straordinaria. -tit\_org-

**Coldiretti: Gli agricoltori hanno bisogno di aiuto immediato**

## **La grandine devasta i campi Serve lo stato di calamità**

[Redazione]

Coldiretti: "Gli agricoltori hanno bisogno di aiuto immediato: In alcuni casi è andato distrutto anche il 100% di oliveti e vigneti. Il 4% è coperto da assicurazione. Nelle campagne dell'Anconetano è in corso la conta dei danni dopo la distruttiva grandinata di domenica. Coldiretti Marche ha già scritto alla Regione, affinché chieda al Governo lo stato di emergenza. Ormai siamo di fronte a un cambiamento climatico che non è più controllabile - spiega Alberto Frau, direttore di Coldiretti Marche - e dovremo muoverci per incentivare le forme assicurative. Ad ogni modo l'urgenza di oggi è di mappare più presto la zona e dare un aiuto concreto e veloce agli agricoltori che hanno subito danni difficilmente recuperabili. La perturbazione di domenica ha iniziato la sua scia di distruzione al confine tra Jesi e Santa Maria Nuova per poi spostarsi verso la costa sull'asse Polverigi-Agugliano fino ad arrivare nelle frazioni anconetane di Sappanico, Paterno e Gallignano. Una vera e propria tromba d'aria accompagnata da grandine con chicchi grossi come noci si è abbattuta su campi e strutture compromettendo, in alcuni casi, anche il 100% degli oliveti e vigneti (tra alberi sradicati, filari divelti e frutti a terra), mais, girasole e sorgo. Secondo l'ultimo Rapporto Ismea appena il 4% dei terreni coltivati nelle Marche è coperto da assicurazione. Poco meno di 700 aziende che si sono affidate a uno strumento ormai diventato imprescindibile e, per altro, in gran parte sostenuto dai fondi europei che rimborsano agli agricoltori il 70% del canone. Uno strumento sempre più necessario: finora, nel 2020, si è verificata una media di oltre 2 eventi meteo distruttivi al mese, secondo i dati ESWD. Tra i vari fenomeni atmosferici la grandine è quello più temuta dagli agricoltori che rischiano di perdere un intero anno di lavoro alla vigilia della raccolta. Alberi spezzati dalla tempesta abbattutasi su Ancona -tit\_org-

## Terzo summit sulla sicurezza Più controlli e telecamere

[A. T.]

Incontro con l'avvocato Micheli I rappresentanti dei quartieri hanno chiesto anche la sistemazione delle strade Terzo summit Comune sul problema sicurezza promosso dall'avvocato Cesare Micheli (nella foto), nominato a novembre dal sindaco Bravi quale componente dell'organismo tecnico politico con questa specifica delega. Si sono ritrovati in 5 all'incontro: oltre a una decina di rappresentanti dei vari rioni della città, c'erano il vicesindaco Mirco Scorcelli, con delega alla protezione civile, il luogotenente Angelo Pardi della locale stazione dei carabinieri, Maurizio Paduano, dirigente ufficio tecnico e Gabriela Luconi comandante della polizia municipale. Ligio al mio compito - ha affermato Micheli - ho convocato questa riunione per conoscere quali delle problematiche emerse nei due precedenti incontri con i rappresentanti dei quartieri siano state affrontate e risolte dall'amministrazione comunale. Purtroppo, nel frattempo ci si è messo il coronavirus a bloccare un po' ogni attività. Ora, però, l'amministrazione si è presa un mese e mezzo di tempo per dare delle risposte concrete. I temi sollevati da ogni singolo rappresentante dei quartieri cittadini sono tanti e da tempo, purtroppo, sempre gli stessi: dalla sistemazione delle strade, che costituiscono vere insidie per gli automobilisti, a maggiori controlli, specie di notte, e più telecamere sul territorio. Se questi richiedono del tempo per la loro soluzione, nell'immediato possono essere date delle risposte sia per l'impalcatura, che da anni insiste in via Risorgimento di Casteinuovo e che occupa una porzione della carreggiata, sia per la grossa gru posta sul piazzale Antici, installata per i lavori di recupero del nobile palazzo, fermi però da più di tre anni. Micheli chiede che il Comune si faccia sentire con il proprietario dell'immobile invitandolo a smontare la gru qualora i lavori non dovessero riprendere nell'immediato. Ma il problema più sentito da tutti è quella della sicurezza della città nelle ore notturne. Dopo una certa ora, verso le 3, Recanati sembra diventare terra di scorribande di giovinastri, ubriachi, ma soprattutto di piccoli spacciatori. Sarebbe utile, è stato affermato da più parti, che si svolgessero delle operazioni di polizia e carabinieri mirate a stroncare questi fenomeni. Sicuramente Micheli non farà trascorrere più di un mese e mezzo, quello richiesto dall'amministrazione, per ritornare a n'attacco e convocare di nuovo un incontro per valutare le cose nel frattempo fatte. a.t. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-



## Ricostruzione post sisma, Saletti: Siamo al 90% per i privati

[Redazione]

BONDENO A Bondeno l'91% delle attività produttive ha ricevuto il pagamento dei lavori di ricostruzione per quasi 60 milioni di euro complessivi. Nella parte dell'edilizia privata sono 580 le pratiche con contributo assegnato, il 90%. Fino ad oggi sono stati erogati quasi 100 milioni di euro. È il sindaco facente funzione Simone Saletti a illustrare il bilancio dell'attività di ricostruzione. Abbiamo lavorato in questi anni cercando, pur nella difficile burocrazia, di metterci al servizio di cittadini e imprenditori per agevolare percorsi complessi - ha detto -. I numeri ci danno ragione, oggi su attività produttive e parte privata siamo a circa il 90 per cento degli stanziamenti erogati. E sulle opere pubbliche è stato fatto un lavoro altrettanto imponente. A giugno del prossimo anno ci sarà il via ai lavori del ponte Rana e a breve i lavori per il municipio.. -tit\_org-

## **Magazzino comunale più solido e sicuro = Magazzino comunale, lavori al traguardo**

[Mattia Grandi]

Toscanella, lavori al traguardo Magazzino comunale più solido e sicuro Servizio a pagina 6 CIRCONDARIO Magazzino comunale, lavori al traguardo DOZZA di Mattia Grandi Ef arrivata l'attesa fine lavori per l'opéra di messa in sicurezza del magazzino comunale di Toscanella. Lo stabile di via Morandi, di estrema strategicità neilo scacchiere logistico dell'amministrazione dozzese, è stato oggetto di una serie di significativi ed articolati interventi. Dalla rimozione della copertura in amianto, e relativa sostituzione con pannelli di nuova generazione, ai rinforzo strutturale dell'immobile comprendente l'installazione di una linea vita utilizzabile nel caso di eventuali successive manutenzioni in sicurezza. I lavori, partiti nel novembre scorso e poi sospesi per [l'emergenza pandemica in corso, hanno comportato un costo com- Rimossa la copertura in amianto e sostituita con pannelli di nuova generazione piessivo di 196mila euro. Di questi, 126mila sono risultati a carico dell'ente municipale e 70mila derivanti da un contributo statale concesso dal Ministero dello Sviluppo Economico e legato al miglioramento strutturale degli edifici pubblici. In particolar modo, l'incentivo risultava strettamente correlato a interventi di efficiente mento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile. Soddisfatto il sindaco di Dozza, Luca Albertazzi: Abbiamo portato a termine uno degli obiettivi strategici del nostro mandato amministrativo che ci consente di poter contare ora su un edificio sicuro - commenta -. Uno spazio rilevante per l'operatività della squadra degli operai e per le operazioni di protezione civile. Ma c'è di più. L'immobile opportunamente adeguato - prosegue il primo cittadino - potrà essere inserito nel Piano di Protezione Civile quale luogo strategico sul territorio nelle operazioni utili a fronteggiare una qualsiasi eventuale calamità. Senza dimenticare il valente impatto di bonifica. Non meno importante, perché è una delle nostre priorità, è stata la rimozione dell'amianto specifica l'amministratore -. Azione che stiamo attuando in tutti gli edifici di proprietà pubblica in area comunale. Guardando in chiave di fruibilità futura con rinnovata fiducia, soprattutto nell'analisi della fruttifera coesione tra i protagonisti della lavorazione: E' un importante risultato per la risoluzione di annosi problemi che interessano la nostra comunità - conclude Albertazzi -. Ringrazio il nostro ufficio tecnico, la direzione lavori e la ditta esecutrice per la rapidità ed efficienza di- mostrate in un contesto segnato dalle sopraggiunte difficoltà materializzatesi durante il picco dell'emergenza sanitaria tutt'ora in corso. RIPRODUZIONE RISERVATA I sindaco Al berta zzi e l'assessore Es pos ito, davanti al magazzino ristrutturato -tit\_org- Magazzino comunale più solido e sicuro Magazzino comunale, lavori al traguardo

## Forlimpopoli, il mercato trasloca Torna nelle piazze della rocca

[Matteo Bondi]

Saranno ancora le piazze del centro storico, situate attorno alla rocca albornoziana, ad accogliere il mercato ambulante settimanale a partire da domani mattina. Termina così lo spostamento dell'area del mercato in viale Roma e negli spazi adiacenti, determinato nelle settimane scorse dall'emergenza Covid-19: tutti i banchi del mercato torneranno nel centro della città, dopo una riorganizzazione degli spazi leggermente diversa che consentirà comunque le necessarie condizioni di sicurezza sia per il pubblico che per gli operatori. L'esperienza del mercato in viale Roma, piazza del Bersagliere e piazza Pio la Torre è stata complessivamente positiva - chiarisce il sindaco di Forlimpopoli, Milena Garavini -, abbiamo raccolto diversi apprezzamenti da parte della cittadinanza e anche da parte degli ambulanti, in particolare per gli spazi ampi e il viale alberato. Vorrei ringraziare l'associazione Protezione Civile che ha collaborato in maniera importante alla ripartenza del mercato non appena possibile. Dopo il lockdown il mercato era tornato in forma ridotta attorno alla rocca, per poi essere spostato in viale Roma nella sua interezza. Quando abbiamo spostato il mercato in viale Roma - prosegue la sindaca - ci eravamo impegnati a riportarlo nella sua collocazione storica e per questo abbiamo fatto un percorso condiviso con le associazioni di categoria e con gli stessi operatori del mercato, che ringraziamo per la loro disponibilità, al fine di risistemare gli spazi sotto il punto di vista della sicurezza e della distanza interpersonale. Matteo Bondi -tit\_org-

## Terzo summit sulla sicurezza Più controlli e telecamere

[A. T.]

Incontro con l'avvocato Micheli I rappresentanti dei quartieri hanno chiesto anche la sistemazione delle strade Terzo summit Comune sul problema sicurezza promosso dall'avvocato Cesare Micheli (nella foto), nominato a novembre dal sindaco Bravi quale componente dell'organismo tecnico politico con questa specifica delega. Si sono ritrovati in 5 all'incontro: oltre a una decina di rappresentanti dei vari rioni della città, c'erano il vicesindaco Mirco Scorcelli, con delega alla protezione civile, il luogotenente Angelo Pardi della locale stazione dei carabinieri, Maurizio Paduano, dirigente ufficio tecnico e Gabriela Luconi comandante della polizia municipale. Ligio al mio compito - ha affermato Micheli - ho convocato questa riunione per conoscere quali delle problematiche emerse nei due precedenti incontri con i rappresentanti dei quartieri siano state affrontate e risolte dall'amministrazione comunale. Purtroppo, nel frattempo ci si è messo il coronavirus a bloccare un po' ogni attività. Ora, però, l'amministrazione si è presa un mese e mezzo di tempo per dare delle risposte concrete. I temi sollevati da ogni singolo rappresentante dei quartieri cittadini sono tanti e da tempo, purtroppo, sempre gli stessi: dalla sistemazione delle strade, che costituiscono vere insidie per gli automobilisti, a maggiori controlli, specie di notte, e più telecamere sul territorio. Se questi richiedono del tempo per la loro soluzione, nell'immediato possono essere date delle risposte sia per l'impalcatura, che da anni insiste in via Risorgimento di Casteinuovo e che occupa una porzione della carreggiata, sia per la grossa gru posta sul piazzale Antici, installata per i lavori di recupero del nobile palazzo, fermi però da più di tre anni. Micheli chiede che il Comune si faccia sentire con il proprietario dell'immobile invitandolo a smontare la gru qualora i lavori non dovessero riprendere nell'immediato. Ma il problema più sentito da tutti è quella della sicurezza della città nelle ore notturne. Dopo una certa ora, verso le 3, Recanati sembra diventare terra di scorribande di giovinastri, ubriachi, ma soprattutto di piccoli spacciatori. Sarebbe utile, è stato affermato da più parti, che si svolgessero delle operazioni di polizia e carabinieri mirate a stroncare questi fenomeni. Sicuramente Micheli non farà trascorrere più di un mese e mezzo, quello richiesto dall'amministrazione, per ritornare a n'attacco e convocare di nuovo un incontro per valutare le cose nel frattempo fatte. a.t. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Sisma , torna la paura Scossa di 2.4 all'alba = Boato all'alba, si fa risentire il terremoto**

*Magnitudo 2,4, epicentro tra Medolla e Mirandola. Paura tra i residenti. La geologa: Potrebbe essere stato causato dalle forti piogge*

[V. Bru.]

Bassa Sisma, torna la paura Scossa di 2\*4 all'alba BASSA Boato all'alba, si fa risentire il terremoto Magnitudo 2,4, epicentro tra Medolla e Mirandola. Paura tra i residenti. La geologia: Potrebbe essere stato causato dalle forti piogge MIRANDOLA Un botto da paura, come da tempo non si avvertiva e forse è anche per questo che [l'ennesima scossa sismica di assestamento, registrata eri mattina alle 7.05 dai sismografi dell'Ingv e dai residenti della Bassa modenese, non è stata subito identificata come tale. Le ipotesi dei tanti, balzati giù dal letto in preda al panico, si sono alternate nella ricerca affannosa di una risposta. A' stata una l'esplosione? Un incidente? Il terremoto?. L'attesa è durata pochi minuti. Il sito dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha subito chiarito i dubbi. Si è trattato, infatti, di una scossa di terremoto di magnitudo 2.4, ad una profondità di quattro chilometri. I comuni più vicini all'epicentro, segnalato a nord est di Mirandola, sono stati quelli di Mirandola e frazioni, Medolla, e alcuni centri del Basso mantovano. La scossa è stata avvertita non in tutti i centri del cratere della Bassa. A' stato un boato da brividi, un colpo improvviso durato alcuni secondi, commentava la gente scesa in strada eri mattina o sui social. Un brusco risveglio, soprattutto per chi abita a i pian i alti, a differenza di chi si trovava in luoghi rumorosi o alia guida. Più che scossa sussultoria o ondulatoria è stato un rombo assordante, che pareva provenire dalla viscere della terra. La scossa ha tenuto banco fino a sera, la paura, fortunatamente, è diminuita di ora in ora. Secondo Fedora Quattrocchi, geologia, nella Bassa modenese per il sisma 2012, potrebbe esserci, a livello generale, una correlazione tra le scosse e le forti piogge. Secondo altri studi recenti, invece, sarebbe la Co2, che risale lungo le faglie, a innescare le scosse. Nel '99 - dichiara Quattrocchi - pubblicai uno studio in cui evidenziavo che dopo for ti piogge i fluidi possono percolare nelle settimane e nei mesi successivi raggiungendo la profondità sismogenetica delle faglie, la cosiddetta 'critically stressed'. Una ipotesi possibile spiega la geologia - per i fronti di accavallamento comprensivi padani come quello di Mirandola, caratterizzati anche dalla presenza di faglie distensive e 'trascorrenti' nelle strutture plicative compiesse a 5- 5 km di profondità. v. bru. FEDORA QUATTROCCHI Dopo le precipitazioni i fluidi possono raggiungere la faglia e stimolarla -tit\_org- Sisma, torna la paura Scossa di 2.4 all'alba Boato all'alba, si fa risentire il terremoto

## **Doppio incendio a Toano e Cavola Ferito un pensionato di 66 anni In fumo settanta rotoballe**

[S B]

Doppio incendio a Toano e Cavola Ferito un pensionato di 66 anni In fumo settanta rotoballe TOANO Il divano vafiamme, un pensionato lo butta dalla finestra per evitare l'incendio alla casa, però si produce ustioni al punto di dover essere ricoverato all'ospedale Sant'Anna di Casteinovo Monti. L'episodio è accaduto alla Svolta di Toano, vittima il pensionato A. P. di 66 anni il quale ieri mattina, dopo aver bevuto un caffè, aveva acceso una sigaretta e si era seduto sul divano. Colto da un colpo di sonno, evidentemente la sigaretta accesa è finita inavvertitamente sul divano innescando l'incendio. Quando l'uomo si è svegliato, per il fumo e l'odore prodotto dal divano su cui era seduto e che stava bruciando, era troppo tardi per spegnerlo per cui il pensionato, per evitare danni all'appartamento, ha pensato di buttarlo dalla finestra. L'operazione è riuscita, ma per il pensionato è stata una lotta con il fuoco che gli ha procurato diverse ustioni alle braccia e anche al volto. Sul posto un'ambulanza della Croce Rossa locale e i carabinieri di Toano che hanno convinto l'uomo, un po' restio, ad andare in ospedale. Caricato in ambulanza, è stato fatto il rendez-vous con l'automedica a Gatta e quindi, stabilizzato, il 66enne è stato portato all'ospedale sant'Anna di Castelnovo Monti dove è stato trattenuto per le cure del caso. Non è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco, dirottati presso un'azienda agricolo di Cavola di Toa no dove, nel frattempo, per cause imprecisate, si era sviluppato un incendio di rotoballe accumulate in un campo. Nessun danno a persone o strutture, ma solo una settantina di rotoballe dell'azienda agricola di Cavola andate in fumo. s.b. -tit\_org-

Frosinone La proposta Il capo dell Protezione civile Borrelli pronto a recepire la proposta di Antonio Pompeo

## **La proposta di Pompeo per gli istituti = Contratti di locazione per nuovi spazi scolastici**

[Redazione]

Prosinone La proposta di Pompeo per gli istituti Pagina 10 La proposta Il capo dell Protezione civile Borrelli pronto a recepire la proposta di Antonio Pompeo Contratti di locazione per nuovi spazi scolastk ENTI LOCALI Il presidente di Upi Lazio e della Provincia di Frosinone, Antonio Pompeo, ha partecipato ieri mattina alla videoconferenza in materia di edilizia scolastica, con il capo della Protezione Civile, Angelo Borrelli e l'assessore regionale a Scuola e diritto allo studio universitario, Claudio Di Berardino. Tra gli argomenti affrontati nel corso dell'incontro particolare rilevanza ha assunto il tema relativo ai contratti di locazione che gli enti dovranno sostenere per garantire gli spazi scolastici necessari allo svolgimento della didattica a distanza secondo le normative anti-Covid. Proprio in quest'ambito, il presidente di Upi Lazio Pompeo ha sottolineato la necessità di derogare alla regola che prevede, per le locazioni di immobili per svolgimento di attività di impresa o di lavoro - nelle quali rientrano anche quelle relative alla scuola -, una durata di sei anni, ravvisando il bisogno, per le casse degli Enti locali, di stipulare contratti annuali e, comunque, in relazione all'andamento dello stato di emergenza causato dal coronavirus. Per quanto concerne i contratti di locazione commerciale, infatti, non è prevista la transitorietà dei 18 mesi come nel caso di quelli ad uso abitativo. Province e Comuni - ha sottolineato nel suo intervento il presidente Pompeo - sono alle prese con bilanci estremamente deboli e con necessità sempre crescenti che, ora, alla vigilia della ripresa della scuola, si concentrano soprattutto in questo fondamentale settore della vita di ogni comunità. Come presidente di Upi Lazio e della Provincia di Frosinone, ho rappresentato al dottor Borrelli l'opportunità di ridurre aun anno la durata delle locazioni di immobili da adibire a sedi e spazi scolastici e questo per impedire che gli Enti locali, già fortemente penalizzati in termini di trasferimenti ed entrate economiche a causa dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, debbano impegnarsi con somme elevate e protratte in un tempo che potrebbe rivelarsi più lungo delle necessità effettive. Il capo della Protezione civile, - ha concluso Pompeo - che ringrazio per la sensibilità e l'apertura dimostrate in questa sede, si è reso disponibile a valutare la mia istanza, che segue anche l'emendamento presentato da Upi al Disegno di legge AS1883. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- La proposta di Pompeo per gli istituti Contratti di locazione per nuovi spazi scolastici

## Tamponi, verso il sì ai laboratori privati

*L'assessore regionale apre alle strutture non pubbliche per aumentare il numero dei controlli Intanto 125 nuovi casi nella regione, il 40% dalla Sardegna. Da ieri drive in nei parcheggi di Fiumicino*

[Cla.sa.]

L'assessore regionale apre alle strutture noli pubbliche per aumentare il numero dei controlli Intanto 125 nuovi casi nella regione, il Wo dalla Sardegna. Da ieri drive in nei pareheggi di riumicij] Dopo i ricorsi alla magistratura (il Òàã che in prima istanza acconsente, la Corte dei Conti che invece nega la possibilità). Dopo gli appelli dei giorni scorsi perche la Regione concedesse anche ai laboratori molecolari privati la possibilità di eseguire i tamponi per la ricerca del Covid, in modo da alleggerire il carico delle strutture pubbliche, ieri un primo spiraglio: Confermo la volontà di aprire un tavolo tecnico per verificare le istanze rappresentate. Una volontà vincolata però alla fuma dei nuovi contratti di lavoro degli operatori della sanità privata, scaduti da un decennio, queste le parole dell'assessore alla Sanità, Alessio D'Amato, nella competente commissione regionale alla Pisana. Un'apertura che va letta anche in chiave dell'avvicinarsi della stagione influenzale e della riapertura delle scuole. Per queste ultime, proprio ieri, il presidente della Regione, Nicola Zingaretti, ha firmato un'ordinanza per la ricerca di 500 tra medici, infermieri e assistenti sanitari da dedicare all'attività di prevenzione e controllo del Covid negli istituti. Per quanto riguarda invece i contagi, ieri sono state 125 le positività registrate. Una percentuale consistente, il 48%, sono contagi di rientro e il 40%, ovvero 51 casi, ha un link con la Sardegna. A Roma hanno contratto il virus 61 persone: 30 nella Asl Roma i (che ha fatto le sue scuse al paziente risultato positivo al tampone dopo lo sbarco, ma avvisato in ritardo), 22 nella Rm 209 nella Rm 3: di questi 39 sono di importazione, da regione sarda, Marocco, Croazia, Grecia e Toscana. Quarantanove i positivi notificati nelle vicinanze della Capitale: la quota più consistente, nella Asl 6, è riconducibile al cluster del San Giovanni di Dio-Fatebenefratelli di Genzano dove, dopo i primi 27 casi, ne sono emersi altri 20. Il totale dei Covid positivi nella struttura che ospita pazienti adulti con disagio mentale, e chiusa da un cordone sanitario, arriva così a 47. Quindici i casi nelle province: 3 a Latina, tra cui - ancora una volta, dopo la piccola di u mesi che era stata trasferita al Bambino Gesù di Pal ido ro una bimba, con link ad un caso dalla Campania; 5 a Prosinone; 3 a Viterbo; e 4 a Rieti. Da ieri pomeriggio poi è attivo il drive-in nel parcheggio lunga sosta dell'aeroporto di Fiumicino dove sono stati allestiti 6 checkpoint sanitari che potranno accogliere fino a 130 autovetture. Cla. Sa. RtPRODIJ/IQfrJE RISERVATA 336 ricoverati sono i malati Covid in cura negli ospedali del Lazio ieri 8 malati Covid ricoverati nelle Terapie intensive del Lazio ieri LA SITUAZIONE NELLA REGIONE LAZIO casi totali 11.316 LAZIO casi nuovi 125 +1,11%\*\* LAZIO morti totali 878 %\*\* - ITALIA casi total i 270.189 ITALIA casi nuovi 978\* +0,36%\*\* ITALIA morti totali 35.491 8\* +0,02%\*\* Ô ieri \* rispetto all'altro eri Fonte; Protezione Civile Ampi spazi L'allestimento del drive in che è utilizzabile da eri nel parcheggio lunga sosta del Leonardo da Vinci (foto Ansa) -tit\_org-



## Covid tra i migranti, Fdl chiede i dati a Asi, Prefettura e Questura

[Redazione]

Della problematica si è parlato ieri nel corso della commissione sicurezza convocata dalla presidente Morena De la Torre. Si è tenuta ieri, anticipata da una serie di polemiche tra forze politiche di maggioranza e di opposizione, la commissione Sicurezza, presieduta dal consigliere comunale Morena De Marco, sui temi "emergenza Covid-19" e "situazione migranti", presenti gli assessori ai Servizi sociali, Giovanna Palomba, e alla Protezione civile, Onorina Domeniconi. "Ci spiace constatare l'assenza dei consiglieri d'opposizione (ad eccezione di Calabrese e Casanica) - dice la De Marco -, lo spirito della convocazione non è stato recepito dagli assenti i quali, al contrario, hanno ritenuto di fare della convocazione di oggi [ieri, ndr] un mero strumento di propaganda politica". Nel corso della commissione, sottolinea la presidente, i punti all'ordine del giorno hanno dato vita a un confronto proficuo e sereno, che ha fatto emergere la volontà di lavorare in sinergia con gli organi preposti per individuare ulteriori misure volte ad arginare ogni fonte di rischio legata all'attuale emergenza sanitaria. Gli interventi degli assessori hanno evidenziato tutte le richieste che l'ente comunale ha inoltrato agli organi sanitari e di pubblica sicurezza [Asi, Prefettura e Questura], al fine di ricevere un aggiornamento sui temi in questione. La commissione sarà riconvocata non appena ricevuti gli aggiornamenti richiesti. La riunione sarà riconvocata non appena arriveranno tutte le informazioni disponibili.

Morena De Marco La presidente della commissione Sicure -tit\_org-

**Palanzano Il candidato Ennes Boraschi: Voglio dedicarmi totalmente al comune***[Redazione]*

Palanzano Il candidato Ennes Boraschi: Voglio dedicarmi totalmente al comune PALANZANO Il padre era stato assessore a Palanzano. Per Ennes Boraschi invece la corsa alla carica di sindaco di Palanzano rappresenta un debutto. Diverse volte in questi anni mi hanno chiesto di candidarmi, ma ho sempre rifiutato. non ero pronto a lasciare la mia attività di consulenza. Ora l'ho fatto, ho voglia di fare qualcosa per Palanzano e di dedicargli tutto il mio tempo racconta Boraschi. Il Tienne. che a Palanzano ricopre l'incarico di presidente del comitato di Croce Rossa locale, è a capo della lista civica Palanzano e le sue valli, che si svincola da qualsiasi appartenenza politica. Non mi vedo politicamente impegnato - sottolinea -. Mi vedo un buon sindaco, considerandomi un buon dirigente aziendale. Palanzano ha molti problemi che conosco grazie all'esperienza della Croce Rossa; altri andranno valutati e giudicati numeri alla mano. La certezza è che ogni investimento, dalla scuola all'energia fino alla sanità, dovrà essere oculato, con un ritorno economico per la po- Alla guida della lista civica Palanzano e le sue valli, l'aspirante sindaco auspica che ogni investimento sia oculato polazione. Ad affiancarlo una squadra tecnica come la definisce Boraschi, ognuno dei candidati ha le sue peculiarità distintive e le sue professionalità che potranno essere fondamentali ad esempio nella ricerca costante di finanziamenti utili a realizzare i progetti. Tra le priorità la scuola, con un progetto che possa mantenerci bambini a Palanzano; i lavori pubblici, con la messa in sicurezza del patrimonio comunale e l'implementazione del l'i Illuminazione pubblica; la manutenzione delle strade. E poi la verifica puntuale delle criticità delle singole frazioni con l'istituzione di un comitato di referenti che possa segnalare le problematiche. Per quanto riguarda il sociale, fatta una ricognizione delle sofferenze, avremo particolarmente cura del settore emergenza, con la creazione di un gruppo di Protezione civile che possa interagire anche con gli altri comuni spiega Boraschi. Forte della sua esperienza professionale Boraschi si dice pronto a ricoprire il ruolo di sindaco. Tutti lavoriamo per Palanzano e sono convinto che potremo collaborare conclude il candidato. Il primo incontro della lista 2 Palanzano e le sue Valli è in programma venerdì alle 20.30 in piazza Cardinal Ferrari (in caso di maltempo in Sala Conferenze al Palafiera). sabato 5 a Ruzzano alle 18.30 a Case Bodria e alle 20.30 a Ranzano. RIPRODUZIONE È ISEBVAT USTA PALANZANO E LE SUE VALLI Al centro, in prima fila, Ennes Boraschi. -tit\_org-

## **Seccia: Il mio rione colpito al cuore**

[Vito De Luca]

Seccia: Il mio rione colpito al cuore> IN PRIMA LINEA Un assessore comunale alla Protezione civile doppiamente coinvolto, nel rogo che domenica scorsa ha devastato la vegetazione di San Silvestro, oltre a diverse abitazioni e attività agricole, provocando anche la morte di due cani, due pastori abruzzesi. Già, poiché Eugenio Seccia non è solo un membro della giunta guidata dal sindaco Masci, ma è anche un residente storico del colle ora in gran parte divorato dalle fiamme, con i suoi splendidi pini, non solo ornamentali, ma funzionali. Essi, infatti, con le loro radici, rappresentavano anche un naturale baluardo alle frane. Certo, sono colpito sia da abitante del luogo, dove di solito faccio jogging - sottolinea Seccia - sia da assessore. Ho visto il mio rione colpito al cuore da un incendio che mi ha profondamente segnato, come pure mi hanno rattristato alcuni particolari, che incidono ulteriormente su quanto accaduto il 30 agosto. Mi riferisco - fa notare l'assessore - a quella messa eucaristica che è stata annullata domenica in piazza, dove, per l'occasione della festa patronale, erano già state installati il palco e le sedie. Un vuoto, metafora di quel deserto creato dal fuoco, che apre il racconto drammatico di Seccia, ieri ancora sul campo e all'opera per visionare diverse operazioni: in primis, individuare, con gli addetti ai lavori, eventuali focolai ancora accesi. Domenica sono subito intervenuti 40 volontari della protezione civile, con 12 squadre dei vigili del fuoco - rievoca l'assessore -, con l'arrivo, oltre che del sindaco Masci, sempre presente, anche del presidente della Regione, Marsilio, con la polizia municipale a coordinare il traffico, e con l'assessore Seccia calato nei panni dei soccorritori. Siamo stati in mezzo al fuoco - rivendica con orgoglio Seccia - e per questo ho avvertito bruciore in gola, per arrivare anche nei pressi di una casa vicino all'hotel Parco dei Principi, della quale il proprietario ci ha offerta la disponibilità per pompare l'acqua. Tanto dispiacere - osserva Seccia - da parte nostra, nell'osservare ciò che è accaduto, ma sono contento almeno per quanto sia stato fortunatamente sottratto al fuoco, come, ad esempio, un ristorante. Per il resto, la sensazione è quella della rabbia per quanto accaduto. Provo amarezza e credo che per la piantumazione ci vorranno anni. Per quanto riguarda infine i danni, l'assessore Seccia - il quale ha riportato alla memoria anche la frana di qualche anno su colle Renazzo, ora senza pini - sa bene che sono ingentissimi ma ha aggiunto che ci vorrà tempo per conoscerne l'ammontare. Vito de Luca L'ASSESSORE HA SEGUITO DA VICINO IL DRAMMA DI UN INTERO QUARTIERE CHE LUI BEN CONOSCE PROVO UNA SENSAZIONE DI RABBIA E AMAREZZA L'assessore Eugenio Seccia -tit\_org-

## **San Silvestro, scatta l'inchiesta sul rogo = San Silvestro, inchiesta sul rogo**

[Stefano Buda]

Pescara. L'ipotesi della Procura è incendio colposo San Silvestro, scatta l'inchiesta sul rogo Ai carabinieri forestali, intervenuti sul posto già domenica scorsa, il compito di accertare le cause dell'incendio che ha devastato San Silvestro a Pescara Buda a pag. 37 San Silvestro, inchiesta sul rogo La Procura pronta ad aprire il fascicolo per incendio colposo Squadre di vigili del fuoco impegnate ancora ieri per spegnere i carabinieri forestali avrebbero già indizi per un sospettato gli ultimi focolai attivi sia a colle Renazzo che sull'altro versante DOPO IL DISASTRO Unodei luoghi simbolo dell'identità cittadina ridotto ad una distesa di cenere. E' l'avvilente spettacolo carpito dagli elicotteri, con a bordo vigili del fuoco e carabinieri forestali, che anche ieri mattina hanno sorvolato l'area della pineta di San Silvestro divorata dalle fiamme. Trentacinque ettari di verde andati in fumo che rappresentano un colpo al cuore per tutti i pescaresi. Il personale dei vigili del fuoco, coadiuvato da quello della protezione civile, nelle ultime ore ha provveduto a completare le operazioni di bonifica. D'altronde la priorità era la messa in sicurezza della zona e ci sono volute quasi 48 ore per centrare l'obiettivo. Nel frattempo si è iniziato a lavorare nel tentativo di fornire risposte alle domande che tutti si pongono: cosa è successo a San Silvestro e chi sono gli eventuali responsabili? Ai carabinieri forestali, intervenuti sul posto già domenica scorsa, il compito di accertare le cause dell'incendio. Ieri mattina i forestali, diretti dal tenente colonnello Annamaria Angelozzi, hanno effettuato una nuova ricognizione sul posto e hanno ascoltato diversi testimoni, in gran parte residenti della zona, che hanno fornito informazioni considerate utili ai fini delle indagini. C'è già un sospettato, ma serviranno altro tempo e ulteriori elementi per corroborare le accuse. Nelle prossime ore gli investigatori riferiranno al sostituto procuratore Fabiana Rapino, che aprirà un fascicolo, con ogni probabilità contro ignoti, ipotizzando il reato di incendio colposo. Sulla base di quanto emerso fino a questo momento, infatti, non sembrano sussistere elementi in grado di avvalorare la pista dolosa. LA PISTA INVESTIGATIVA La zona interessata dal rogo è certamente una delle più scenografiche e suggestive dell'intero territorio cittadino, ed è dunque in grado di solleticare gli appetiti di svariati soggetti. Di conseguenza si è subito temuto che, anche sulla scorta di quanto accaduto negli anni scorsi in altre regioni, dietro l'incendio potesse celarsi un cinico e spietato disegno criminale. Tuttavia non sono stati rinvenuti inneschi e la stessa dinamica dell'incendio sembra suggerire che, molto probabilmente, si è trattato di un rogo sfuggito al controllo di qualcuno. Forse qualcuno che stava bruciando delle sterpaglie nei dintorni della propria abitazione. D'altronde appare ormai assodato che le fiamme sono partite dalla parte bassa di San Silvestro, grosso modo in corrispondenza di strada Vallelunga, per poi propagarsi verso l'alto, con una rapidità fuori dal comune, seguendo le traiettorie disegnate dal forte vento che soffiava in quelle ore. Traiettorie che hanno condotto il rogo fino a Colle Renazzo, prima al Belvedere e poi in direzione del Paradiso Country House. Traiettorie che peraltro erano sostanzialmente impossibili da prevedere, anche considerando che, pochi minuti prima dell'incendio, al bollente garbino proveniente da sud-ovest era subentrato un forte grecale in arrivo da nord-est. Impensabile, dunque, che qualcuno abbia potuto pianificare un rogo caratterizzato da simili variabili. In ogni caso le indagini proseguiranno a 360 gradi, anche perché in questi casi non è possibile escludere colpi di scena. Servirà altro tempo per avere delle certezze, ma l'impressione è che, anche grazie alla fattiva collaborazione dei residenti, se esiste un responsabile non riuscirà a farla franca. Stefano Buda

IS RIPRODUZIONE RISERVATA

REGGE L'IPOTESI DELL'INCIDENTE O DELLE FIAMME SFUGGITE AL CONTROLLO DI QUALCUNO -tit\_org- San Silvestro, scatta l'inchiesta sul rogo San Silvestro, inchiesta sul rogo

**Vasto**

## **Rubinetti asciutti l'emergenza idrica dal prefetto = La crisi idrica oggi sul tavolo del prefetto si decideranno le azioni da intraprendere**

[Antonino Dolce]

Vasto Rubinetti asciutti l'emergenza idrica dal prefetto VASTO La crisi idrica de{ Vástese sul tavolo del prefetto, Armando Forgione. Si terrà oggi, a Chîetî, l'incontro per valutare quali azioni da intraprendere dopo il fine settimana da incubo. Dolce a pag. 45 La crisi idrica oggi sul tavolo del prefetto si decideranno le azioni da intraprendere La crisi idrica sul tavolo del prefetto, Armando Forgione. Si terrà oggi, a Chieti, incontro per valutare quali azioni da intraprendere dopo il fine settimana da incubo per residenti, turisti e operatori della costa rimasti a secco a causa del basso livello della diga di Chiauci. Nei giorni di maggior caldo, con temperature anche di 40 gradi, a Vasto Marina c'è stata la fila alla fontanella di piazza Capitano Olivieri per rifornirsi di acqua potabile; a San Salvo Marina, invece, sabato e domenica scorsi il Comune ha fatto intervenire le autobotti della protezione civile "Valtrigno". Mezzi simili, a detto del sindaco Francesco Menna, non sono potuti intervenire alla marina vástese perché impegnati negli incendi. Le discrete piogge di lunedì hanno leggermente alleviato la situazione, ma non migliorato la drammatica siccità di gran parte delle sorgenti tant'è che ieri, da mezzogiorno fino alle 7 di stamattina, i rubi- Dopo il fine settimana da incubo per cittadini turisti e per gli operatori VASTO netti sono rimasti a secco in altri 8 Comuni a causa della ridotta portata del Sinello: Carunchio, Tufillo, Dogliola, Fresagran dinaria, Lentella, Palmoli, San Giovanni Lipioni e Celenza sul Trigno. L'incontro di stamattina era stato richiesto la settimana scorsa dai sindaci di Vasto e San Salvo. La precarietà dell'approvvigionamento dell'acqua - dice Menna che insieme a Tiziana Magnacca ha firmato la lettera per Forgione - provoca una situazione difficile da sostenere non solo dai cittadini ma anche dai tanti turisti ancora presenti in città e, soprattutto, dalle attività commerciali che dopo il lockdown sono costrette a vivere nuovi disagi e danni economici. L'incontro deciso dal Prefetto, a cui rendiamo gratitudine infinita, mi auguro possa avere esito positivo per concordare rapide soluzioni al fine di ridurre le difficoltà alle famiglie, alle attività e al comparto industriale e agricolo. Come prima misura per placare la grande sete, intanto, la giunta regionale ha autorizzato, fino al prossimo 30 settembre, il prelievo dal fiume Trigno da convogliare nell'impianto di potabilizzazione di Piana Sant'Angelo per l'approvvigionamento idrico potabile di emergenza nei comuni di Vasto e San Salvo e anche a fini industriali per le fabbriche sansalvesi. Emanuele Imprudente, assessore regionale al Servizio idrico, commenta: La giunta ha tamponato l'emergenza ma, per risolvere il problema, bisogna utilizzare le ingenti risorse già a disposizione della Sasi e responsabilizzare il governo nazionale e il ministro visto l'imponente costo dell'operazione generale. Antonino Dolce Le file per l'acqua a Vasto -tit\_org- Rubinetti asciutti l'emergenza idrica dal prefetto La crisi idrica oggi sul tavolo del prefetto si decideranno le azioni da intraprendere

## **Rischi ambientali: il Cope vince bando da 16 milioni**

[V. Pro.]

**LA PREVENZIONE** Prevenzione dei rischi ambientali: il Cope, Consorzio Punto Europa, si è aggiudicato un progetto da 16 milioni di euro, finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito del Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Croazia. Il progetto, della durata di 33 mesi, prevede la partecipazione di 14 partners, tra cui gli Enti regionali di Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Puglia, Friuli Venezia Giulia e le contee croate, e mira ad affrontare il tema dei disastri naturali e di quelli causati dall'uomo, con particolare riferimento ai rischi connessi ad incendi e terremoti. Il Cope si occuperà delle attività relative alla comunicazione istituzionale del progetto per conto del partenariato internazionale, ma soprattutto alla realizzazione di progetti pilota riguardanti: monitoraggio dei rischi, con la dotazione di strumentazione di raccolta e analisi dati; formazione degli addetti, tramite corsi specialistici e organizzazione delle esercitazioni. Obiettivo principale è quello di contribuire al miglioramento della capacità degli operatori di settore nel contrastare i rischi naturali e antropici e nel coordinare più efficacemente la risposta agli eventi catastrofici. Il progetto parte già da oggi e prevede degli interventi pilota che partono dalla formazione specifica degli operatori di Protezione civile e la dotazione di apposite strumentazioni, per realizzare dei protocolli di intervento in situazione di crisi, pensati per il territorio e in linea con le vigenti normative. Il risultato conseguito dal Cope - dichiara il presidente Filippo Lucci - è di notevole rilevanza, in considerazione sia del partenariato istituzionale e operativo internazionale di altissimo livello, con il quale verrà istituita la collaborazione progettuale, quanto degli investimenti finanziati a livello europeo per l'acquisizione degli strumenti e delle professionalità che verranno messi a beneficio dell'operatività e delle politiche di intervento sul territorio. Sarà anche favorito, tramite specifiche campagne di sensibilizzazione, il processo partecipativo dei cittadini, affinché aggiunge Lucci, da elementi vulnerabili divengano veri e propri sensori attivi, durante le emergenze, onde fornire il proprio contributo alle attività di previsione, prevenzione, monitoraggio e gestione dei rischi, in supporto alla protezione civile. V.Pro. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Virus, zero casi ma preoccupano i test rapidi = Virus, il drive in fa scoprire altri 17 positivi

[Giulia Amato]

Virus, zero casi ma preoccupano i test rapidi. Ieri nessun contagio, ma lunedì al Drive in al porto individuati 17 positivi, 8 del territorio. L'emergenza Covid non rallenta. Ieri il bollettino regionale ha riferito di 8 casi nella Asl Roma 4, nessuno in città e nel comprensorio, ma c'è preoccupazione soprattutto per le risultanze dei test rapidi effettuati al drive in di largo della Pace. Lunedì sera, allo sbarco della nave Grimaldi da Olbia, su 1153 passeggeri che si sono sottoposti all'esame, 17 sono risultati positivi. Di questi 8 sono residenti sul territorio: 4 a Civitavecchia e altrettanti a Santa Marinella. Per ufficializzare il loro contagio si attende l'esito dei tamponi molecolari a cui sono stati sottoposti dove che è stata individuata la loro positività. A proposito di test rapidi, tra qualche giorno sarà possibile effettuarli anche al San Paolo. Per la precisione nella tenda installata nel cortile dell'ospedale, che ieri è stata ripristinata a tempo di record dagli uomini della Protezione civile, dopo che lunedì era stata resa inagibile dal forte temporale che si era abbattuto sulla città. Amato a pag. 33 Virus, il drive fa scoprire altri 17 positivi >\ test rapidi ai vacanzieri di ritorno dalla Sardegna: 8 risiedono in 45 per cento dei viaggiatori si sottopone all'esame. Il dg in città e a Santa Marinella. Ora si attende l'esito dei tamponi Quintavalle: Gesto di responsabilità che evita nuovi focolai; L'EMERGENZA Covid 19, altre 24 ore senza nuovi casi di positività per il comprensorio, che però nelle prossime ore potrebbe tornare a veder salire il numero dei contagiati. Si attendono infatti per oggi, massimo domani, i risultati dei tamponi molecolari a cui sono stati sottoposti i possibili positivi, rintracciati con i test rapidi, sbarcati lunedì sera al porto di ritorno dalla Sardegna. Tra i 1153 i viaggiatori che si sono presentati al Drive in di largo della Pace lunedì sera, ce ne erano 17 positivi al test antigenico di cui 8 residenti nel comprensorio, 4 a Civitavecchia e altrettanti a Santa Marinella. I casi senza totali. Organizzati per bene percorsi e postazioni: nonostante i numeri in continua crescita, la situazione è tranquilla, con gli operatori che lavorano senza sosta. Cresce l'adesione alla campagna antigenica per quanti tornano dalle ferie in Sardegna - ha commentato il direttore generale della Asl Roma 4, Giuseppe Quintavalle - e la percentuale di quanti si sottopongono al test è del 45%. Un gesto di grande responsabilità, perché in questo modo possiamo subito isolare i casi positivi senza dar sfogo a nuovi focolai. E anche tra chi si imbarca aumenta la voglia di sapere se si è infetti o meno. Nella sola mattinata di ieri si sono rivolte al punto Drive in 729 persone e di queste 3 sono risultate positive al test antigenico. Gli è stato impedito l'imbarco ed è stata contattata la Asl di residenza. Rintracciare precocemente i positivi è fondamentale in questa fase - ha continuato il manager -. Consiglio a tutti coloro che rientrano, anche a chi risulta negativo al test antigenico, di osservare un periodo di almeno quindici giorni di quarantena prima di far visita ad amici e parenti. Soprattutto ai nostri nonni. Categoria, quest'ultima, da preservare in assoluto. Attualmente i casi di positività accertati sul nostro territorio - ha detto ancora Quintavalle - riguardano ragazzi e adulti di rientro alla Sardegna o da altri luoghi di vacanza e a loro contatti. Per questo raccomando a tutti la massima prudenza e anche se non si presentano sintomi evidenti, di mantenere anche in famiglia l'uso di mascherina e distanziamento. IKITANCHE ALL'OSPEDALE All'abbassamento dell'età dei contagiati è corrisposta una diminuzione dei ricoveri che hanno permesso al manager di ripristinare la totale operatività del San Paolo che, a giorni, potrà contare sui test rapidi per gli accessi al Pronto soccorso. Proprio oggi, infatti, è atteso l'arrivo dei due macchinari di lettura e con essi dei kit per l'esame antigenico. Questo ci permetterà di sveltire le attività di accesso - ha spiegato il direttore generale - ed evitare l'attesa della risposta del tampone. I test verranno eseguiti nella tenda prelievi allestita fuori dal San Paolo. Postazione che nella notte tra domenica e lunedì, a causa del maltempo, si era completamente allagata ed era inagibile. Ma già da ieri pomeriggio sono riprese le attività. Ringrazio gli uomini della Protezione Civile ha detto il manager - per aver ripristinato in poche ore il servizio e ricordo a tutti gli utenti che possono venire con tranquillità in ospedale, dove vengono adottate tutte le misure di sicurezza. Giulia Amato!! IPITODU;ione RISEBtATA MOLTO PRESTO L'ESAME ANTIGENICO SI FARÀ ANCHE AL SAN PAOLO

DOVE È GIÀ STATA RIPRISTINATA LA TENDA ALLAGATA SILUNEDÌ -tit\_org- Virus, zero casi ma preoccupano i test rapidi Virus, il drive in fa scoprire altri 17 positivi



**Il centenario del disastro****Lunedì è il giorno del ricordo Il programma della giornata***[Dino Magistrelli]*

Il centenario del disastro Lunedì è il giorno del ricordo Il programma della giornata CAST ELN UOVO Presentato a Casteinuovo nella sala dell'Unione comuni Garfagnana il programma di 7 settembre 1920 - Quando la terra tremò. Memoria di un evento. Lunedì, infatti, la Garfagnana ricorderà il centenario del terremoto con una giornata di ricorrenza sul territorio alla presenza di tecnici, professionisti, autorità militari, civili e religiose. L'Unione ha deciso di organizzare due convegni e una commemorazione in occasione dei cento anni dal terremoto che colpì la comunità di Villa Collemantina e che segnò il territorio della Garfagnana e dell'intera nazione - spiegano il presidente dell'Unione Andrea Tagliasacchi (foto) e il sindaco di Villa Collemantina Francesco Pioli. Un progetto pilota di respiro nazionale ed europeo attraverso un pacchetto di misure che vedono nella strategia nazionale per le aree interne il punto di avvio e di cerniera per il futuro. Il primo convegno 1920-2020 Cent'anni di attenzione al territorio si terrà dalle 9 alle 14 al teatro Alfieri di Casteinuovo, con diretta su Noi Tv con tecnici e professionisti del settore e autorità locali. La seconda conferenza, trasmessa da Noi Tv nei giorni successivi, di presentazione del sistema di Protezione Civile della Garfagnana si terrà dalle 10 alle 13:30 al Centro di Protezione Civile Orto Murato di Casteinuovo. Infine, si terrà la commemorazione delle vittime del terremoto nel chiostro della chiesa di Villa Collemantina, luogo dell'epicentro, alla presenza del ministro della Difesa Lorenzo Guerini e delle autorità militari, civili e religiose. Per la partecipazione ai convegni è necessario contattare l'Ufficio Urp dell'Unione: 0583.644911, entro il 04/09/2020. Diño Magistrelli e RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Frana sulla strada per Casette: arrivano i vigili

[Redazione]

MASSA venuti intorno alle 10, insieme Vigili del fuoco e operai al lavoro. Agli operai inviati dal Comune di Carrara ieri mattina sulla strada di Carrara-Massa per liberare almeno parzialmente, sopra l'abitato di Massa, la strada. Successivamente le condizioni di grave dissesto della zona del movimento frana della montagna e il recente maltempo hanno causato una frana che ha parzialmente invaso l'arteria. I vigili del fuoco sono intervenuti per liberare la strada.

Albiano Magra

## Sos al ministro "I resti del ponte ci fanno paura" = Ministra, ti aspettiamo: i detriti del ponte nel fiume ci fanno paura

*A nome del Comitato dei cittadini di Albiano Magra, Pierangelo Peroni ha scritto a Paola De Micheli denunciando i ritardi*

[Maria Nudi]

Albiano Magra Sos al ministro "I resti del ponte ci fanno paura Nudi a pagina16 Ministra, ti aspettiamo: i detriti del ponte nel fiume ci fanno paura A nome del Comitato dei cittadini di Albiano Magra, Pierangelo Peroni ha scritto a Paola De Micheli denunciando i ritardi ALBIANO MAGRA di Maria Nudi A distanza di quasi 5 mesi da quella mattina dell'8 aprile quando il ponte di Albiano Magra è crollato, i lavori per la realizzazione delle rampe non sono ancora iniziati e con le prime piogge i detriti del fiume fanno ancora più paura ai cittadini. Pierangelo Peroni, presidente del Comitato dei Cittadini, ha scritto al ministro delle infrastrutture Paola De Micheli che dovrebbe essere ad Albiano il "10 settembre dopo aver rinviato la visita del 28 agosto. Ecco cosa scrive Peroni: Dopo "soli" cinque mesi dal crollo del ponte, la attendiamo il 10 settembre per poterle elencare, passo dopo passo, tutte le problematiche della nostra comunità in seguito alla decisione di non dichiarare la caduta del ponte come una emergenza. Con questa decisione un paese di 3.500 anime è nell'abbandono assoluto. Il paese è rimasto senza medico per la distanza notevole che intercorre tra Aulla, dove c'è l'automedica, e i paesi di Albiano Magra e Monte di Valli. Per fare questo tragitto ora con un traffico normale occorrono oltre 30 minuti per raggiungere un paziente in codice rosso o giallo. Prima del crollo ne bastavano 10. Non è difficile comprendere il rischio che può comportare a pazienti, volontari e soccorritori. Albiano è rimasto senza una minima protezione civile perché i vigili del fuoco non possono arrivare in tempi brevi. La nostra viabilità è intrappolata dalla burocrazia. Raggiungere il posto di lavoro, portare i figli a scuola, andare da un medico, svolgere qualsiasi pratica amministrativa, era fattibile in 10 minuti. Ora è necessaria un'ora. Una lunga e dettagliata lettera dove si descrivono le gravi conseguenze che il crollo del ponte e la attuale viabilità hanno comportato alla comunità. Una missiva che nasce dall'amarezza, dalla rabbia, e dalle preoccupazioni dei cittadini di Albiano Magra isolati, da quella mattina che precedeva la Pasqua, dal resto del mondo. I detriti sono ancora nel fiume Magra e questa circostanza provoca molta preoccupazione. Ancora non sappiamo quando la autorità giudiziaria potrà dare l'autorizzazione. E visto che si avvicina la brutta stagione anche questo elemento non è di poco conto, anzi è molto importante per la sicurezza di tutti. Il Comitato dei Residenti si chiede come mai non sia stato utilizzato il modello Genova e soprattutto quando inizieranno i lavori per la realizzazione delle rampe. In sostanza i residenti chiedono una soluzione rapida e non più procrastinabile per una comunità che è quasi isolata dal mondo e per un fronte economico che sta vivendo una forte crisi. Una crisi economica aggravata dallo scenario del Covid 19. Il tempo della pazienza ad Albiano Magra sta finendo: i cittadini vogliono risposte precise e non hanno più voglia di aspettare: devono partire i lavori. e RIPRODUZIONE RISERVATA TEMPO PERSO A cinque mesi dal crollo la attendiamo per esperienze i nostri problemi Pierangelo Peroni, presidente del Comitato dei Cittadini di Albiano Magra -tit\_org- Sos al ministro I resti del ponte ci fanno paura Ministra, ti aspettiamo: i detriti del ponte nel fiume ci fanno paura

La mappa del Covid

## **Perugia - Un'altra decina di contagiati E c'è anche un vigile urbano = Positivo un vigile urbano Tamponi per i colleghi**

*Contagiata anche la figlia: l'uomo fa parte di un'associazione di volontariato leri soltanto dieci infetti a fronte di oltre 2.200 controlli in tutta l'Umbria*

[Michele Nucci]

La mappa del Covid Un'altra decina di contagiati E c'è anche un vigile urbano Nucci a pagina 4 L'allarme Covid-19 Positivo un vigile urbano Tamponi per i colleghi Contagiata anche la figlia: l'uomo fa parte di un'associazione di volontariato leri soltanto dieci infetti a fronte di oltre 2.200 controlli in tutta l'Umbria PERUGIA C'è anche un vigile urbano di Assisi tra i dieci nuovi contagiati da Covid 19. Si tratta di un sessantenne che si trovava in vacanza e che è rientrato in città da pochi giorni. Con lui è contagiata anche la figlia, ma il Comune - come da prassi - ha fatto scattare una serie di verifiche ed emesso un'ordinanza contumaciale. L'uomo, tra l'altro, è un volontario della Protezione civile e sono in corso accertamenti per verificare se abbia effettuato servizi in una delle chiese della città. La situazione è sotto controllo e continuamente monitorata afferma il sindaco di Assisi, Stefania Proietti - il dipendente si trovava in ferie da alcuni giorni per cui i contatti con colleghi di lavoro e cittadini sono stati estremamente ridotti. La Asi Umbria 1 ha già individuato, come da protocollo, i soggetti - tra cui un ridottissimo numero di dipendenti comunali - che a scopo precauzionale sono stati sottoposti o da sottoporre a tampone. Nuovamente il sindaco Proietti ribadisce e raccomanda estrema prudenza, invita la cittadinanza ad adottare tutte le misure di sicurezza come l'uso della mascherina e il distanziamento. Complessivamente ad Assisi (dove alcuni giorni fa si era avuto il caso di positività di alcuni frati novizi) i casi positivi ad oggi sono in totale 6, compreso il vigile. Ieri intanto sono stati dieci i nuovi casi di positività al Covid in Umbria a fronte però di oltre 2.200 tamponi, forse il numero più alto da quando è iniziata la crisi. Ciò significa che sono stati trovati positivi soltanto lo 0,004 delle persone controllate, a fronte di una media mensile che ad agosto è stata pur sempre bassa e pari allo 0,9 per cento. Quattro i positivi registrati a Bastia, due persone di Roma, un albanese e uno a Città della Pieve, Umbertide e Giano dell'Umbria. Tra loro c'è un sedicenne, mentre cinque hanno meno di trent'anni e ci sono anche due quarantenni. Un umbro inoltre è stato trovato positivo al tampone all'aeroporto di Ciampino di rientro da una vacanza a Santander, in Spagna. Dall'inizio della pandemia, sono stati accertati in Umbria 1.803 contagi, mentre attualmente i positivi sono 283. Segnalato un ricoverato in meno negli ospedali umbri (al momento sono 11) con due che restano in terapia intensiva. Intanto il dirigente dell'Ufficio scolastico regionale. Antonella Iunti, fa sapere che in Umbria, su 13 mila docenti, sono già circa 6 mila quelli che si sono sottoposti volontariamente al test sierologico per la ricerca del Covid e questa è la dimostrazione di quanta partecipazione e attenzione c'è nel corpo docente. Michele Nucci i SIEROLOOICI Su 13 mila docenti sono già seimila coloro che si sono sottoposti al test anticorpale Ieri in Umbria sono stati effettuati 2.200 tamponi -tit\_org- Perugia - Un'altra decina di contagiati E c'è anche un vigile urbano Positivo un vigile urbano Tamponi per i colleghi

## **Terremoto, il sindaco Stangoni: Per credere alla ricostruzione dobbiamo iniziare a vedere le gru**

[Matteo Porfiri]

Tempo di bilanci, anche nel comune di Acquasanta, a pochi giorni dall'anniversario dei quattro anni passati dal terremoto del 24 agosto 2016. I numeri, infatti, nonostante sia trascorso tanto tempo dalle prime scosse di quella terribile notte, sono ancora piuttosto allarmanti. Su tutto il territorio acquasantano, infatti, ci sono ancora 1.200 edifici inagibili, con oltre 450 persone che percepiscono ancora il contributo per l'autonoma sistemazione e che non hanno avuto la possibilità di rientrare nelle proprie abitazioni. In quattro anni, dunque, il numero degli sfollati è solo dimezzato, dunque si è ancora in piena emergenza, visto che di ricostruzione effettiva non si può ancora parlare. In tutto, sono 318 i progetti presentati al Comune, mentre altri 5 sono stati presentati ed istruiti attraverso la cosiddetta Ordinanza 100'. Dei 318 progetti istruiti, entrando nel dettaglio, 214 sono stati autorizzati di cui 87 cantieri chiusi con la revoca dell'inagibilità e 44 cantieri in opera. Si è ridotto notevolmente il numero di coloro che percepiscono il contributo per l'autonoma sistemazione, ma è evidente che c'è ancora tanto da lavorare - spiega il sindaco acquasantano Sante Stangoni -. Speriamo che presto venga impressa un'accelerazione in merito alla ricostruzione, anche perché a detta del commissario Giovanni Legnini ci sarebbero tutte le condizioni per fare in fretta. Andiamo avanti e cerchiamo di essere ottimisti. I segnali ci sono, ma non bastano. Del resto l'immobilismo e i ritardi imbarazzanti della ricostruzione, laddove siano state almeno rimosse le macerie, è imbarazzante e sotto gli occhi di tutti. È necessario - conclude Stangoni - vedere le gru all'opera, perché solo in quel momento potremo dire che la ricostruzione sarà effettivamente partita. Matteo Porfiri -tit\_org-

## **Forlimpopoli, il mercato trasloca Torna nelle piazze della rocca**

[Matteo Bondi]

Saranno ancora le piazze del centro storico, situate attorno alla rocca albornoziana, ad accogliere il mercato ambulante settimanale a partire da domani mattina. Termina così lo spostamento dell'area del mercato in viale Roma e negli spazi adiacenti, determinato nelle settimane scorse dall'emergenza Covid-19: tutti i banchi del mercato torneranno nel centro della città, dopo una riorganizzazione degli spazi leggermente diversa che consentirà comunque le necessarie condizioni di sicurezza sia per il pubblico che per gli operatori. L'esperienza del mercato in viale Roma, piazza del Bersagliere e piazza Pio la Torre è stata complessivamente positiva - chiarisce il sindaco di Gli stand lasciano viale Roma e gli spazi adiacenti da domani. Si erano trasferiti. È a causa della pandemia Forlimpopoli, Milena Garavini -, abbiamo raccolto diversi apprezzamenti da parte della cittadinanza e anche da parte degli ambulanti, in particolare per gli spazi ampi e il viale alberato. Vorrei ringraziare l'associazione Protezione Civile che ha collaborato in maniera importante alla ripartenza del mercato non appena possibile. Dopo il lockdown il mercato era tornato in forma ridotta attorno alla rocca, per poi essere spostato in viale Roma nella sua interezza. Quando abbiamo spostato il mercato in viale Roma - prosegue la sindaca - ci eravamo impegnati a riportarlo nella sua collocazione storica e per questo abbiamo fatto un percorso condiviso con le associazioni di categoria e con gli stessi operatori del mercato, che ringraziamo per la loro disponibilità, al fine di risistemare gli spazi sotto il punto di vista della sicurezza e della distanza interpersonale. Matteo Bondi -tit\_org-

## Disastri naturali: al Cope un progetto europeo da 16 milioni = Disastri naturali: al Cope un progetto europeo

*Prevenire i rischi, gestire le emergenze e sensibilizzare la popolazione: 16 milioni di euro grazie a "Firespill"*

[Veronica Marcattili]

TERAMO MARCANILI A pagina 6 Disastri naturali: al Cope un progetto europeo Prevenire i rischi, gestire le emergenze e sensibilizzare la popolazione: 16 milioni di euro grazie a "Firespill". Veronica Marcattili TERAMO - Portare sul territorio una nuova cultura della prevenzione e della gestione dei rischi partendo dalla formazione di figure specializzate e dallo studio delle migliori pratiche messe in campo a livello nazionale e internazionale, ma puntando anche sull'avvio di progetti pilota a salvaguardia del territorio e delle comunità locali. E' quanto potrà essere fatto grazie a "Firespill", progetto di cooperazione Europea transfrontaliera approvato e finanziato con 16 milioni di euro dal Fondo Europeo di Sviluppo regionale nell'ambito del Programma di Cooperazione Italia-Croazia. Ad aggiudicarsi il progetto è stato il Cope che ieri mattina, tramite il presidente Filippo Lucci e il responsabile Emiliano Gallucci, l'ha presentato alla stampa nel corso di un incontro coi giornalisti nella Sala Giunta della Provincia di Teramo. **DISASTRI E CALAMITÀ**. L'obiettivo del progetto è quello di aumentare la sicurezza delle aree del bacino adriatico mediante molteplici attività che vedrà il Cope capofila nella loro realizzazione e organizzazione. Al centro ci saranno i disastri naturali e quelli causati dall'uomo con particolare attenzione a terremoti e incendi. Come prevenirli, come gestire emergenze simili e come sensibilizzare la popolazione sono le direttrici principali sulle quali il progetto si muoverà. "Firespill" durerà 33 mesi (fino a dicembre 2022); 14 i partner, tra cui gli Enti regionali di Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Puglia, i riuli Venezia Giulia e le contee croate. Il Cope si occuperà delle attività relative alla comunicazione istituzionale del progetto in nome del partenariato internazionale, ma soprattutto della realizzazione di progetti pilota riguardanti il monitoraggio dei rischi (con la dotazione di strumentazione di raccolta e analisi dati) e la formazione degli addetti (tramite corsi specialistici e organizzazione delle esercitazioni). **TERRITORIO E CITTADINI**. Il progetto dunque guarda al territorio con lo scopo di tutelarlo al meglio facendo leva su figure sempre più preparate. Ma guarda anche alle comunità locali affinché diventino protagoniste di una cultura dell'emergenza fatta di consapevolezza e partecipazione. Il risultato conseguito dal Cope - ha spiegato il presidente Lucci - è di notevole rilevanza in considerazione sia del partenariato istituzionale e operativo internazionale di altissimo livello, con il quale verrà istituita la collaborazione progettuale, quanto degli investimenti finanziati a livello europeo per l'acquisizione degli strumenti e delle professionalità che verranno messi a beneficio dell'operatività e delle politiche di intervento sul territorio. Non da ultimo, mi preme sottolineare che sarà pari il coinvolgimento e stimolo, tramite specifiche campagne di sensibilizzazione condotte dal COPE, il processo partecipativo dei cittadini. Ciò affinché da "elementi vulnerabili" divengano veri e propri "sensori attivi", durante le emergenze, onde fornire il proprio contributo alle attività di previsione, prevenzione, monitoraggio e gestione dei rischi, in supporto alla Protezione Civile. Questo risultato certifica anche la qualità dei professionisti del Consorzio e il suo essere fondamentale per il territorio. **FILIPPO LUCCI** Risultato che certifica la qualità dei professionisti del consorzio e l'utilità del consorzio Nella foto Emiliano Gallucci (a sinistra) e Filippo Lucci, presidente del Cope -tit\_ora- Disastri naturali: al Cope un progetto europeo da 16 milioni

Disastri naturali: al Cope un progetto europeo

## Toscana coronavirus, calano i nuovi casi: 40 in più nelle ultime 24 ore - la Repubblica

*Un solo decesso: un uomo di 79 anni a Lucca*

[Redazione]

In Toscana sono 11.898 i casi di positività al coronavirus, 40 in più rispetto a ieri (undici identificati in corso di tracciamento e 29 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I test eseguiti hanno raggiunto quota 544.447, 4.929 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.581, +0,4% rispetto a ieri. Oggi si registra un nuovo decesso: un uomo di 79 anni a Lucca. Questi i dati - accertati alle 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione civile nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 40 casi odierni è di 41 anni circa (il 25% ha meno di 26 anni, il 23% tra 26 e 40 anni, il 42% tra 41 e 65 anni, il 10% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 55% è risultato asintomatico, il 33% paucisintomatico, il 9% lieve. Delle 40 positività odierne, 1 caso è ricollegabile a rientri dall'estero. 5 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (4 Sardegna, 1 EmiliaRomagna). Il 43% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. Per i casi complessivi di positività sul territorio, sono 3.691 a Firenze (18 in più rispetto a ieri), 625 a Prato (2 in più), 829 a Pistoia (4 in più), 1.235 a Massa (7 in più), 1.536 a Lucca, 1.069 a Pisa (3 in più), 557 a Livorno, 846 ad Arezzo (4 in più), 510 a Siena (1 in più), 486 a Grosseto (1 in più). Sono 514 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Complessivamente, 1.519 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (5 in più rispetto a ieri, più 0,3%). Sono 3.871 (137 in più rispetto a ieri, più 3,7%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (Asl Centro 1.670, Nord Ovest 1.496, Sud Est 705). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 62 (2 in più rispetto a ieri, più 3,3%), 9 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, più 12,5%).



## Tamponi nelle stazioni senza prenotazione: tende in piazza dell'Unità d'Italia

[Redazione]

Da ieri sono operative due tende in piazza dell'Unità d'Italia per il servizio svolto da assistenti sanitari della ASL Toscana Centro, di tampone nasofaringeo da passeggio - detto anche walk through - grazie al quale i viaggiatori in arrivo e in partenza da Firenze, se vogliono, possono sottoporsi gratuitamente a tampone. Per poterne usufruire bisognerà essere in possesso di un titolo di viaggio extraregionale nominativo oppure di un abbonamento periodico del treno sempre nominativo. Non è necessaria alcuna prenotazione. Chi utilizza il servizio deve solo sottoscrivere il consenso informato con il quale si impegna all'isolamento volontario fino al momento della risposta dell'esito del tampone che è prevista nel giro di 24-36 ore. In caso di positività a Covid-19 interviene l'Igiene Pubblica per la gestione del caso (isolamento e indagine epidemiologica finalizzata all'adozione di eventuali provvedimenti di quarantena per i contatti stretti). I referti completi con la risposta in versione digitale vengono inseriti nel fascicolo sanitario elettronico dell'interessato accessibile con la tessera sanitaria attivata all'indirizzo <https://fascicolosanitario.regione.toscana.it>. Tutti i contenuti del fascicolo sanitario sono accessibili da Pc o mediante l'App SmartSST per tablet e smartphone. Il referto sarà reso disponibile anche al medico di famiglia che potrà verificare l'esito sulla piattaforma dedicata SISPC (Sistema Informativo Sanitario della Prevenzione Collettiva). Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Il servizio della ASL previsto dall'ordinanza n. 80 del Presidente della Giunta Regionale Toscana, è stato reso possibile in accordo con il Comune di Firenze, la Protezione Civile e la stessa Regione Toscana che ha messo a disposizione un locale di supporto ed appoggio nell'adiacente Palazzo Cerretani, sempre in piazza dell'Unità d'Italia. Il walk through è una modalità per sottoporsi a tampone aggiuntiva al drive through, servizio quest'ultimo per il quale è necessaria la prenotazione che può essere effettuata dal link regionale [viaggiosicuro.sanita.toscana.it](http://viaggiosicuro.sanita.toscana.it), scegliendo luogo, giorno e ora dell'appuntamento. Il servizio di drive through è erogato da personale ASL a Firenze, Prato, Pistoia, Valdinevole ed Empoli (per vedere dove sono consultati il sito della ASL Toscana centro). Alcune postazioni sono gestite anche dalle Misericordie (Badia a Ripoli, Campi Bisenzio, Prato, Pistoia ed Empoli). La produzione complessiva attuale è di circa 1300 tamponi giornalieri e fornisce un contributo prezioso alle attività di individuazione precoce della casistica, tracciamento e isolamento che rappresentano la priorità dell'attuale fase epidemica.

## Martoriate anche le scuole A rischio l'inizio dell'anno - Cronaca

*Alla materna Sabin infrante 28 finestre, 12 alla media Marconi*

[Marina Verdenelli]

di Marina Verdenelli Strike di vetri nelle scuole colpite dalla grandine di domenica. Il maltempo flagella anche gli istituti comprensivi e ora è una corsa contro il tempo per sostituire gli infissi danneggiati e garantire l'apertura degli edifici con la ripresa delle lezioni fissata per il 14 settembre. La situazione più drammatica alla materna Sabin, in via Camerano, dove ghiaccio e vento hanno fatto fuori 28 finestre, quasi tutte quelle dell'intero plesso. Ieri mattina sono iniziate ad arrivare le segnalazioni negli uffici comunali e sono partite le prime verifiche. A fare i conti con il maltempo è anche la scuola media Marconi, nel quartiere delle Grazie, con la palestra che ha subito la rottura di 12 finestre. Vetri rotti si registrano anche alla sede del comando della polizia locale, alle Palombare. "Stiamo cercando di quantificare i danni spiega Stefano Foresi, assessore alle Manutenzioni - e capire se ci sono le condizioni per chiedere lo stato di calamità naturale. Le criticità maggiori sono per le scuole, questo proprio non ci voleva così a ridosso dell'inizio dell'anno scolastico dove abbiamo già fatto salti mortali ma faremo il possibile per garantire le aperture nella data indicata e prevista". Oggi in Giunta si parlerà dei danni del maltempo con il sindaco Valeria Mancinelli che valuterà se avanzare la richiesta per un eventuale risarcimento. Per le scuole si parla di diverse migliaia di euro. Oltre le Sabin hanno avuto danni anche le elementari Savio (il padiglione vecchio, il nuovo nessun graffio) con 18 vetri ko, la materna di Candia ha tutto il secondo piano con i vetri delle finestre ridotti in mille pezzi, poi ci sono le scuole Maggini, la primaria Marinelli e la primaria Frank oltre alla scuola perinfanzia Gramsci, tutte dislocate a Posatora, il quartiere più martoriato dalla grandinata. Da una parte una fortuna che il maltempo abbia colpito di domenica e con gli edifici ancora chiusi per la pausa estiva. "Non sono andate distrutte solo le finestre specifica l'assessore Foresi ma anche i lucernari che diverse scuole hanno. Come primo intervento abbiamo tolto le parti pericolanti perché i vetri non sono caduti del tutto ma sono rimasti anche appesi come delle tagliole e quindi pericolosi. Una volta rimosse le vetrature rotte provvederemo a sostituirle". Questa mattina i tecnici comunali saranno alle Sabin. Problemi sono stati riscontrati anche al Palaindoor delle Palombare per impianto elettrico fuori uso. Al comando dei vigili urbani cinque uffici interessati compresa la sala riunione e tre veicoli danneggiati dalla grandine. "Le stanze sono state messe in sicurezza assicura la comandante Liliana Rovaldi per fare entrare il personale al lavoro e le auto portate in riparazione. Aspettiamo il plexiglas poi arriveranno i vetri nuovi". Domenica sera è stata chiusa via del Commercio, sempre nel quartiere delle Palombare, per la presenza sulla sede stradale di frammenti di vetro caduti dagli uffici presenti in zona e altri frammenti pericolanti che potevano colpire auto e passanti. Anconambiente si è attivata per pulire le caditoie coperte da fogliame mentre i volontari di Protezione civile e vigilanza anticendi boschivi si sono occupati della messa in sicurezza di alberi e rami pericolanti. Al castello di Sappanico crollati 4 alberi. Riproduzione riservata

## Coronavirus in Umbria, la mappa all'1 settembre: tutti i dati comune per comune

[Redazione]

1 / 8 continua a leggere l'articolo?Approfondimenti Perugia 1416, edizione speciale per l'emergenza coronavirus: il programma 1 settembre 2020 Coronavirus, a Umbertide i casi salgono a otto: "Tutti in isolamento domiciliare" 1 settembre 2020 Perugia, tamponi per 25 grifoni: nella lista non c'è Buonaiuto. E intanto spunta Sounas 31 agosto 2020Altri 10 nuovi casi di coronavirus (dopo i 9 di ieri) sono stati registratioggi (martedì 1 settembre) in Umbria, dove diventano così 1.803 le persone risultate contagiate dal Covid-19 dall'inizio dell'emergenza sanitaria (2251 tamponi eseguiti nelle ultime ore, con il totale che sale a 156.422). Dal bollettino odierno - con i dati di Regione e Protezione Civile aggiornati alle ore 12.38 - si evince poi un parallelo aumento degli attuali positivi, che ora sono 283 (+10 rispetto a ieri).Indice Rt ancora sopra all'1 in Umbria: la 'classifica' delle regioniQuesto perché non cambia il dato dei guariti che sono sempre 1.440, così restano 5 i clinicamente guariti e 80 i decessi complessivi dall'inizio dell'emergenza. Cresce invece il numero delle persone in isolamento contumacia, che ora sono 272 (+11), mentre nei 'Covid Hospital' scendono a 11(-1) i pazienti ricoverati (sempre 2 però quelli in terapia intensiva). Riparte la scuola: ecco le nuove norme anti-Covid per i mezzi pubbliciDi seguito le mappe della 'dashboard' istituzionale della Regione per capire -con i dati comune per comune (restano 38 su 92 quelli 'positivi') - come sono distribuiti sul territorio umbro e nei vari ospedali i positivi, i guariti, i deceduti, le persone in isolamento contumacia, i ricoverati e i pazienti in terapia intensiva...CASI DI POSITIVITÀ TOTALIATTUALMENTE POSITIVIGUARITIDECEDUTIISOLAMENTI CONTUMACIALIRICOVERATI'COVID HOSPITAL', TERAPIA INTENSIVA Il tuo browser non può riprodurre il video.Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi.Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...Devi attivare javascript per riprodurre il video.Continua a leggere >>> 1 / 8 continua a leggere l'articolo?

## Ritrovato in vita dopo ore di ricerche il 90enne disperso a Casa del Diavolo

[Redazione]

Approfondimenti Esce di casa e sparisce, ricerche in corso per un 90enne di Casa del Diavolo 1 settembre 2020 Ottavio Fittipaldi, l'uomo 90enne che si era allontanato oggi pomeriggio da casa senza farvi ritorno, è stato ritrovato in vita. Hanno avuto successo le ricerche della task force formata da vigili del fuoco (sul campo anche il nucleo Topografia applicata al soccorso), carabinieri, polizia, Comune di Perugia e volontari della Protezione Civile, che si è avvalsa anche di cinque unità cinofile, due droni e un elicottero. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. L'anziano era scomparso dopo essere uscito intorno alle ore 15.30 dalla propria abitazione nella frazione perugina di Casa del Diavolo. Una volta scattato l'allarme, erano così partite le ricerche che sono durate ore e sono proseguite anche dopo il tramonto, fino al ritrovamento dell'uomo verso le ore 22.30.

## Coronavirus, in Toscana 40 casi in più rispetto a ieri e un decesso. In aumento le guarigioni

[Redazione]

/\* custom css \*/.tdi\_56\_b05.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi\_56\_b05.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi\_56\_b05.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi\_56\_b05.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px){.tdi\_56\_b05.td-a-rec-img { text-align: center; }}In Toscana sono 11.898 i casi di positività al Coronavirus, 40 in più rispetto a ieri (11 identificati in corso di tracciamento e 29 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 9.175 (77,1% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 544.447, 4.929 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.581, +0,4% rispetto a ieri. Oggi si registra un nuovo decesso: un uomo di 79 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 40 casi odierni è di 41 anni circa (il 25% ha meno di 26 anni, il 23% tra 26 e 40 anni, il 42% tra 41 e 65 anni, il 10% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 55% è risultato asintomatico, il 33% paucisintomatico, il 9% lieve. Delle 40 positività odierne, 1 caso è ricollegabile a rientri dall'estero. 5 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (4 Sardegna, 1 Emilia Romagna). Il 43% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso./\* custom css \*/.tdi\_55\_a25.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi\_55\_a25.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi\_55\_a25.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi\_55\_a25.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px){.tdi\_55\_a25.td-a-rec-img { text-align: center; }}Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.691 i casi complessivi ad oggi a Firenze (18 in più rispetto a ieri), 625 a Prato (2 in più), 829 a Pistoia (4 in più), 1.235 a Massa (7 in più), 1.536 a Lucca, 1.069 a Pisa (3 in più), 557 a Livorno, 846 ad Arezzo (4 in più), 510 a Siena (1 in più), 486 a Grosseto (1 in più). Sono 514 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 24 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 10 nella Nord Ovest, 6 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 319 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 446 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 634 casi x100.000 abitanti, Lucca con 396, Firenze con 365, la più bassa Livorno con 166. Complessivamente, 1.519 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (5 in più rispetto a ieri, più 0,3%). Sono 3.871 (137 in più rispetto a ieri, più 3,7%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.670, Nord Ovest 1.496, Sud Est 705). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 62 (2 in più rispetto a ieri, più 3,3%), 9 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, più 12,5%). Le persone complessivamente guarite sono 9.175 (32 in più rispetto a ieri, più 0,3%): 163 persone clinicamente guarite (16 in più rispetto a ieri, più 10,9%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.012 (16 in più rispetto a ieri, più 0,2%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra un nuovo decesso: un uomo di 79 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Lucca. Sono 1.142 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 175 a Massa Carrara, 147 a Lucca, 91 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,6 x100.000 residenti contro il 58,8 x100.000 della media italiana (11esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (89,8 x100.000), Firenze (41,2 x100.000) e Lucca (37,9 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3

x100.000). Si ricorda che tutti i dati saranno visibili dalle ore 18.30 sul sito dell'Agenzia Regionale di Sanità a questo indirizzo: [www.ars.toscana.it/covid19/](http://www.ars.toscana.it/covid19/).\* custom css \*/.tdi\_57\_550.td-a-rec{ text-align: center; }.tdi\_57\_550.td-element-style{ z-index: -1; }.tdi\_57\_550.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi\_57\_550.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }@media (max-width: 767px) {.tdi\_57\_550.td-a-rec-img { text-align: center; } }

## Coronavirus, ancora in calo i nuovi positivi

[Redazione]

MILANO (ITALPRESS) Scende ancora il numero dei nuovi positivi al Coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia. Il numero dei nuovi contagiati è infatti di 978, contro i 996 di ieri. Aumenta, invece, il numero delle vittime, 8 rispetto alle 6 di ieri, per un numero complessivo di 35.491 morti. E quanto emerge dal quotidiano Bollettino del Ministero della Salute e della Protezione Civile. Il totale delle persone attualmente contagiate è di 26.754. I casi totali registrati da inizio pandemia passano quindi a 270.189. Sono 107 i pazienti con Coronavirus in terapia intensiva, 13 più di ieri, mentre i ricoverati con sintomi sono 1.380, quasi cento più di ieri. I pazienti in isolamento domiciliare sono ora 25.267. Il numero di tamponi effettuati risale a quota sono 81.050, circa 23 mila in più di ieri. Le Regioni più colpite dalla pandemia sono la Lombardia (242 nuovi casi), il Lazio (125) e la Campania (102). Solo la ValleAosta non ha fatto registrare casi nell'ultima giornata.(ITALPRESS).

## Coronavirus: 40 nuovi casi, 32 guariti e un decesso

[Redazione]

I dati toscani del 1 settembre. Il morto è un uomo di 79 anni. Le persone ricoverate nei posti letto Covid sono 62 (2 in più), 9 in terapia intensiva (1 in più). In Toscana sono 11.898 i casi di positività al Coronavirus, 40 in più rispetto a ieri (11 identificati in corso di tracciamento e 29 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 9.175 (77,1% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 544.447, 4.929 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.581, +0,4% rispetto a ieri. Oggi si registra un nuovo decesso: un uomo di 79 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 40 casi odierni è di 41 anni circa (il 25% ha meno di 26 anni, il 23% tra 26 e 40 anni, il 42% tra 41 e 65 anni, il 10% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 55% è risultato asintomatico, il 33% pauci-sintomatico, il 9% lieve. Delle 40 positività odierne, 1 caso è ricollegabile a rientri dall'estero. 5 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (4 Sardegna, 1 Emilia Romagna). Il 43% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.691 i casi complessivi ad oggi a Firenze (18 in più rispetto a ieri), 625 a Prato (2 in più), 829 a Pistoia (4 in più), 1.235 a Massa (7 in più), 1.536 a Lucca, 1.069 a Pisa (3 in più), 557 a Livorno, 846 ad Arezzo (4 in più), 510 a Siena (1 in più), 486 a Grosseto (1 in più). Sono 514 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 24 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 10 nella Nord Ovest, 6 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10 posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 319 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 446 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 634 casi x100.000 abitanti, Lucca con 396, Firenze con 365, la più bassa Livorno con 166. Complessivamente, 1.519 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (5 in più rispetto a ieri, più 0,3%). Sono 3.871 (137 in più rispetto a ieri, più 3,7%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.670, Nord Ovest 1.496, Sud Est 705). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 62 (2 in più rispetto a ieri, più 3,3%), 9 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, più 12,5%). Le persone complessivamente guarite sono 9.175 (32 in più rispetto a ieri, più 0,3%): 163 persone clinicamente guarite (16 in più rispetto a ieri, più 10,9%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.012 (16 in più rispetto a ieri, più 0,2%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra un nuovo decesso: un uomo di 79 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Lucca. Sono 1.142 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 175 a Massa Carrara, 147 a Lucca, 91 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,6 x100.000 residenti contro il 58,8 x100.000 della media italiana (11esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (89,8 x100.000), Firenze (41,2 x100.000) e Lucca (37,9 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). Redazione Nove da Firenze



## Coronavirus: 40 nuovi casi positivi in Toscana, 1.581 attualmente positivi (+7), 9 in terapia intensiva (+1), 1 deceduto

[Redazione]

Aggiornamento alle ore 12 di martedì 1 settembre Sono complessivamente 11.898 i tamponi risultati positivi al test del Coronavirus SARS-CoV-2 coronavirus provetta 2 In Toscana sono 11.898 i casi di positività al Coronavirus, 40 in più rispetto a ieri (11 identificati in corso di tracciamento e 29 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 9.175 (77,1% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 544.447, 4.929 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.581, +0,4% rispetto a ieri. Oggi si registra 1 decesso: un uomo di 79 anni. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, martedì 1 settembre, sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale - relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 40 casi odierni è di 41 anni circa (il 25% ha meno di 26 anni, il 23% tra 26 e 40 anni, il 42% tra 41 e 65 anni, il 10% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 55% è risultato asintomatico, il 33% pauci-sintomatico, il 9% lieve. Delle 40 positività odierne, 1 caso è ricollegabile a rientri dall'estero. 5 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (4 Sardegna, 1 Emilia Romagna). Il 43% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.691 i casi complessivi ad oggi a Firenze (18 in più rispetto a ieri), 625 a Prato (2 in più), 829 a Pistoia (4 in più), 1.235 a Massa (7 in più), 1.536 a Lucca, 1.069 a Pisa (3 in più), 557 a Livorno, 846 ad Arezzo (4 in più), 510 a Siena (1 in più), 486 a Grosseto (1 in più). Sono 514 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 24 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 10 nella Nord Ovest, 6 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 319 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 446 x 100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 634 casi x 100.000 abitanti, Lucca con 396, Firenze con 365, la più bassa Livorno con 166. Complessivamente, 1.519 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (5 in più rispetto a ieri, più 0,3%). Sono 3.871 (137 in più rispetto a ieri, più 3,7%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.670, Nord Ovest 1.496, Sud Est 705). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 62 (2 in più rispetto a ieri, più 3,3%), 9 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, più 12,5%). Le persone complessivamente guarite sono 9.175 (32 in più rispetto a ieri, più 0,3%): 163 persone clinicamente guarite (16 in più rispetto a ieri, più 10,9%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.012 (16 in più rispetto a ieri, più 0,2%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra 1 decesso: un uomo di 79 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Lucca. Sono 1.142 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 175 a Massa Carrara, 147 a Lucca, 91 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,6 x 100.000 residenti contro il 58,8 x 100.000 della media italiana (11esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (89,8 x 100.000), Firenze (41,2 x 100.000) e Lucca (37,9 x 100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x 100.000). \* N.B. Relativamente ai dati della provincia di Siena (e delle province di Arezzo e Grosseto) rilevati dal report dell'Ars diffuso dalla Regione Toscana e riportati nel presente articolo, ricordiamo che più tardi (indicativamente tra le 17 e le 18) saranno pubblicati i dati provinciali dettagliati resi

notidall'Ausl Toscana Sud Est. Tra i due rilevamenti possono esserci dellediscrepanze dovute alla differenza degli orari presi in considerazione (12/12per il report regionale, 14/14 per quello dell'Ausl Toscana Sud Est).

## Ritrovato vivo anziano scomparso, un esercito di persone alle sue ricerche

*Ritrovato vivo anziano scomparso, un esercito di persone alle sue ricerche. Proseguono le ricerche dei Carabinieri e dei Vigili del Fuoco...*

[Redazione]

Un 90enne scomparso oggi pomeriggio a Casa del Diavolo è stato ritrovato vivo, poco dopo le 22,30 di questa sera. A darne comunicazione i vigili del fuoco della centrale di Perugia Madonna Alta. L'anziano, Ottavio Fittipaldi, era scomparso nel pomeriggio di oggi, intorno alle 15.30. Le ricerche erano cominciate appena scattato l'allarme. In azione anche un elicottero. Le ricerche si sono concentrate tra la località Casa del Diavolo e Civitella Benazzone. L'uomo sta bene ed è stato affidato alle cure del 118. Nella foto il momento del salvataggio. Un vigile del fuoco lo tiene in braccio dopo averlo ritrovato. Alle ricerche hanno operato squadre dei vigili del fuoco e unità cinofile, coordinate dal funzionario di turno, personale Polizia di Stato, Carabinieri, Comune Perugia circa 60 volontari, tra cui 5 unità cinofile e due droni con il responsabile regionale del volontariato di protezione civile e gli uomini del nucleo Tas (Topografia applicata al soccorso). Un momento delle ricerche. Mi piace: Mi piace Caricamento...

## San Giuliano al comando della Municipale Così controlliamo che sia tutto in regola

[Redazione]

Leonardo Luchetti durante l'intervista al comandante Danilo Doria. Leonardo Luchetti, 13 anni di Comurano, reporter junior per Cronache Maceratesi. Leonardo ha appena sostenuto l'esame di terza media e si è iscritto al liceo scientifico Galileo Galilei a Macerata. Dopo aver partecipato ai laboratori di giornalismo organizzati da Unimc in collaborazione con la nostra testata, si è appassionato al giornalismo. Ha quindi organizzato l'intervista al comandante della polizia municipale di Macerata Danilo Doria che ci propone di seguito. di Leonardo Luchetti (Foto Fabio Falcioni)

Nel giorno del patrono di Macerata, San Giuliano, ho avuto il privilegio di visitare, il Comando della Polizia Locale; per loro non era un giorno normale di quiete in quanto dovevano tutelare la sicurezza pubblica e gestire la viabilità durante questo giorno di festa. Appena sono arrivato si è presentato a me una persona in divisa con sulle mostrine diverse stelle e corona, dal fare autoritario e deciso, è così che ho fatto la conoscenza del comandante dirigente Superiore Danilo Doria, persona gentilissima e da subito cordiale il quale mi ha presentato il vice comandante e commissario Maura Castellani, addetta alle pratiche amministrative e all'organizzazione, il commissario Fiorenzo Fiorani addetto alla viabilità e all'occupazione suolo pubblico e il Sostituto commissario Marzia Paulini addetta al commercio e alle pratiche anagrafiche, tutti gentili, cordiali e aperti a spiegarmi il funzionamento dell'intero ufficio e a rispondere ad ogni mia domanda. Dopo le presentazioni ho potuto visitare alcuni uffici, la sala operativa dove si organizza e gestisce la fiera di San Giuliano, lì erano presenti i rappresentanti della protezione civile, della sicurezza privata e della Croce Verde che insieme alla polizia locale mi hanno spiegato in che modo viene gestita questa ricorrenza, siamo poi passati alla sala operativa dove con dei maxi schermi vengono controllate da un operatore le 84 telecamere diffuse nel territorio comunale e che puntano tutti le strade, i sottopassaggi e gli snodi nevralgici della città, poi l'ufficio del Vice Comandante dove mi hanno gentilmente regalato una planimetria del centro di Macerata in occasione di San Giuliano, con la disposizione di tutti gli ambulanti. Infine siamo passati nell'ufficio del Comandante dove ho svolto una piccola intervista.

Comandante Doria, dati i fatti di criminalità che hanno fatto saltare alla cronaca la provincia e il comune di Macerata negli ultimi tempi e il successivo problema del covid come si è dovuto organizzare un comando come quello da lei gestito? Io sono stato nominato comandante successivamente agli eventi criminosi risaltati alla cronaca, ma sicuramente tutte le forze di Polizia e Amministrazione comunale hanno dovuto mettere in campo ogni risorsa e concentrare le proprie forze per una maggiore tutela della sicurezza, è aumentata la concentrazione della polizia locale nel territorio, è stato assunto un Comandante, il sottoscritto, che sin da subito ha operato al fine di far sentire la presenza sul territorio e la disponibilità degli operatori al servizio della collettività. Il covid-19 purtroppo ci ha costretti a stravolgere i turni di lavoro, sotto il lock down dividendo tutto il personale in 3 gruppi, uno che lavorava il mattino, uno il pomeriggio e uno in smart-working, avendo così 4 pattuglie che coprono il territorio negli orari di punta poi lavorando in sinergia con le altre forze dell'ordine, Carabinieri e Polizia, riuscivamo ad avere gran parte del territorio sotto controllo. Quindi posso dedurre che è facile collaborare con le altre forze dell'ordine? Sì, ma bisogna continuare a lavorare su rapporti di fiducia e stima reciproca, nella consapevolezza che la Polizia Locale, sempre più professionalizzata possa svolgere al meglio le attività con le altre forze di Polizia. Data la sua giovane età ha notato sfiducia o trovato difficoltà determinate dal primo fattore? No, non è stata una limitazione, grazie anche al fatto che ho cercato di relazionarmi con i miei colleghi in modo assertivo facendomi sentire come uno di loro e non come un comandante. Qualcuno ha il compito di controllare il suo operato? Certo, ente che ha il compito di controllare il mio operato è Oiv (organismo indipendente di valutazione) il quale proprio il 26 agosto mi ha interrogato assegnandomi dei punteggi a seconda degli obiettivi (previsti dal Peg) raggiunti. Ora mi piacerebbe sapere alcune cose riguardanti gli ambiti in cui la polizia locale impiega le sue risorse, ad esempio, come e in che casi la polizia locale contrasta gli illeciti? Gli illeciti vengono contrastati sugli atti e sul posto usando prevalentemente la

videosorveglianza, le auto, le nuove moto, e tutta la dotazione informatica; la polizia locale può contrastare tutti i tipi di illeciti per settore, riguardanti il territorio comunale. Passando alla viabilità quali sono i principali problemi a Macerata e come vengono affrontati? Ci sono dei flussi di traffico che spesso creano ingorghi in quanto la viabilità di Macerata era stata progettata prima che essa diventasse una grande città, però cercando di prevenire incidenti che bloccherebbero il traffico riusciamo a gestire meglio la situazione, e grazie alle nuove telecamere che ci segnalano gli ingorghi, ogni veicolo che passa sotto le telecamere viene schedato e viene controllato che tutto sia a regola. Il Comandante mi ha anche parlato durante l'intervista di tutti i settori in cui la Polizia Locale opera, e di cui non abbiamo trattato durante l'intervista, ambiente, il commercio, i controlli sulle persone, e tante altre cose che non basterebbe un intero giornale per raccontarle tutte, mi sono sentito e mi sentirò al sicuro in quel luogo ed in generale a Macerata, so altresì che non dovrò commettere infrazioni perché non passerebbero sicuramente inosservate. Ringrazio immensamente il Comandante Danilo Doria e tutto il comando della Polizia Locale di Macerata per la bellissima esperienza.

## Riccardo Rota, mistero sul video pubblicato prima della morte

[Redazione]

[riccardo-rota-420x236]Gli ultimi giorni di vita di Riccardo Rota si tingono di ombre inquietanti. Ombre che presto toccherà alla procura dipanare. Il noto conduttore televisivo e ideatore della trasmissione Kaos Tv era finito su malgrado al centro di polemiche scoppiate in seguito alla pubblicazione giovedì sera (27 agosto) di un video su Facebook (riprodotto qui a fondo pagina). Un video molto particolare, di stampo prettamente politico (anzi, pseudo-politico, come siamo ormai abituati a vedere da un paio di anni incittà), fuori del coro rispetto ai post che Rota era solito pubblicare sul suo profilo. In quel filmato venivano dileggiati cittadini e rappresentanti politici che negli ultimi tempi avevano a più riprese manifestato critiche nei confronti dell'amministrazione comunale del sindaco Alan Fabbri. Nell'ordine si parlava di Diego Marescotti, giovane attivista del Pd, Fausto Bertinelli e Anna Ferraresi. Tutti e tre etichettati come esponenti del Pd, anche se Bertinelli dipendente regionale presso la Protezione civile a Bologna negli ultimi anni si era avvicinato al movimento Italia in Comune di Pizzarotti e la Ferraresi è entrata in consiglio comunale con la Lega per poi andarsene nel gruppo Misto. [Screenshot\_20200827-225207\_Facebook-e1598968404431-420x307]L'immagine che ritraeva Bertinelli il video atipico è rimasto visibile per qualche ora. Ma chi lo ha prodotto (sicapirà in seguito perché si ritiene ignoto autore) ha commesso un grosso sbaglio: non poteva sapere che Rota, pur simpatizzante di destra (aveva chiamato Dux il suo cane), era intimo amico di Bertinelli e difficilmente si sarebbe permesso di criticare in modo tanto vile la figura. C'è di più. È stato lo stesso Rota a smentirne la paternità prima di morire. Nel corso di una serie di messaggi via Whatsapp con amico Bertinelli, inizialmente sorpreso e amareggiato da quanto apparso, il conduttore assicurava di non saperne nulla: ma stanno impazzendo tutti? Non so neanche di che video parlate! Io penso esclusivamente alla mia salute ed al mio lavoro ed agli amici che tengo. Ti abbraccio. [Screenshot\_20200830-0944]La conversazione tra Rota e Bertinelli. Una volta aperto il proprio profilo Facebook, Rota si rende conto di quanto successo. Sono le 22.18 di giovedì sera. Ora ho aperto il link che mi hai inviato scrive all'amico Bertinelli e ribadisce che cado dalle nuvole, non so chi abbia fatto. Se lo sapessi non avrei problemi a dirtelo. Tra l'altro nel video appare una foto di Bertinelli con in mano una bottiglia di alcol, quasi a far credere che sia alcolizzato. Anche per questo motivo faticavo a credere che fosse opera di Riccardo chiarisce la persona offesa -; lui sapeva benissimo che sono astemio e che quella era una foto fatta per scherzo. I due capiscono che qualcuno si è introdotto illegalmente nel profilo Facebook per postare il video e si mettono d'accordo per andare insieme alla Polizia postale per denunciare l'accaduto e sporgere querela. Nel frattempo il video viene cancellato. Non solo: sparisce anche il profilo Facebook e del filmato non rimane traccia. Non è stato Riccardo a cancellarlo assicura Bertinelli -. Ci siamo sentiti telefonicamente venerdì 28 e gli ho fatto presente che non si trovavano più il video né la pagina. Anche in questo caso non sapeva nulla. Ed era molto arrabbiato. Proprio per questo voleva andare il prima possibile alla Polizia postale. Come da cronaca, Rota non ci poté andare. Il suo corpo venne trovato la mattina successiva in casa, privo di vita. Nel frattempo si inserisce un altro dettaglio misterioso. Lo stesso video viene pubblicato sul profilo Facebook di Fabio Felisatti, consigliere comunale della Lega a Ferrara. Il giorno dopo anche quel post sparisce. ho condiviso anch'io, conferma al telefono il consigliere. Da dove ha preso? Al momento non riesco a rispondere, aggiunge Felisatti, chiedendo di essere richiamato dopo due ore. Due ore dopo il telefono squilla a vuoto. [PHOTO-2020-09-01-13-55-48-e1598968712359-420x390]Lo stesso video è stato pubblicato, e rimosso, dal consigliere della Lega Felisatti. La vicenda ha sconvolto

olto Bertinelli, che conosceva il fondatore di Kaos Tv da quasi 40 anni. Ci siamo conosciuti nel 1983, quando Riccardo con suo fratello aprì una delle prime videoteche a Ferrara. L'amicizia si è poi consolidata dopo il mio incidente nel 1985. Bertinelli perseguito dalle gambe e Rota si dimostrò una persona sensibile rendendosi disponibile ad aiutarmi. L'amico ha potuto contraccambiare quella disponibilità negli ultimi anni, quando è stato Riccardo ad aver

bisogno di aiuto. Mi chiamava spesso chiedendomi consigli e aiuto in merito a pratiche per contrassegno disabili, noleggio auto adattata, parcheggio riservato, rinnovo patente speciale, richiesta di ausili per deambulazione e cose simili. Bertoncelli era spesso ospite a casa Rota per mangiare montagne di cappelletti. Appena lo scorso 9 aprile mi ha contattato per sapere le procedure per ottenere una carrozzina in quanto la sua deambulazione era fortemente peggiorata a causa del sovrappeso. Quel giorno Bertoncelli si permette una punzecchiatura riguardo alle simpatie politiche dell'altro: dividere ai tuoi amici è il testo dell'audio inviato via Whatsapp che le persone devono essere rispettate tutte. A chi si riferiva? Al vicesindaco Lodi e compagnia bella, spiega oggi Bertoncelli. E la risposta di Rota? Fu, sempre via audio, che i miei amici si stanno comportando molto male. Sono partiti bene, ma stanno razzolando male. I due si dovevano incontrare il prossimo 12 settembre su sua insistenza: aveva fissato la registrazione in centro a Ferrara di una puntata della sua trasmissione Kaos, invitandomi a parlare di disabilità motoria, in particolare modo sulle politiche adottate dalla mia amministrazione. Maincontro tra i due amici non avverrà. Già oggi però Bertoncelli porterà tutta la documentazione in procura per denunciare quanto accaduto. Una delle ipotesi di reato riscontrabile è quella di accesso abusivo aggravato a sistema informatico, fatto specie perseguibile ufficio. Lo faccio per lui afferma Bertoncelli -, glielo devo, per tutto quello che è stato strumentalizzato alle sue spalle e a sue spese. Grazie per aver letto questo articolo... Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente. Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale. Donate with PayPal button \*OPPURE se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a: Scoop Media Edit IBAN: IT06D0538713004000000035119 (Banca BPER) Causale: Donazione per Estense.com Stampa

## Il gestore del camping: "Sono addoloratissimo, ma con l'inchiesta in corso non posso parlare"

*Si indaga sullo stato di salute della pianta caduta e sulle condizioni di sicurezza durante l'allerta meteo*

[Redazione]

MASSA. Sono ancora lì, ad annaspire senza terra, le radici del pioppo che domenica mattina, prima delle 8, si schianta sulla tenda da campeggio e uccide Malak e Jannat Lassiri. Sono sospese a mezz'aria nel campeggio (intristito) di Marina di Massa, come tutte le domande dell'inchiesta che cerca una spiegazione sensata (se esiste) e gli eventuali responsabili per la morte di due sorelline - 3 e 14 anni - in vacanza da Torino in Toscana, con i fratelli, i genitori e uno zio. Perché quell'albero è stato l'unico a cadere nel campeggio durante il maltempo di domenica? Era una pianta sicura? Regolarmente monitorata? Ieri mattina per la seconda volta in 24 ore Amilcare Dal Pino, il gestore del camping Verde Mare, dove è avvenuta la tragedia, è stato ascoltato nella caserma dei carabinieri di Marina di Massa. Atti dovuti, dicono i militari. Con la procura a sottolineare che al momento non sono stati notificati atti a nessuno. Un modo burocratico per dire che ancora non ci sono indagati. Anche se oggi la pm Roberta Moramarco nominerà il perito agronomo per rispondere alle domande in sospeso sul pioppo. A quel punto iscrizione di almeno un nome nel registro degli indagati (per garantire esercizio del diritto di difesa) sarà cosa certa. Ad esempio per la nomina di un perito di parte. Proprio perché la situazione è complessa, tante sono le domande sono rivolte ad Amilcare Dal Pino, titolare del campeggio Verde Mare da 20 anni. L'uomo ha passato ieri mattina diversi minuti nel gabbiotto della reception del camping a parlare con due vigili del fuoco dell'ufficio di polizia giudiziaria della Procura di Massa. Per questo dalla mattina un paio di persone stanno di guardia sulla porta, non fanno passare nessuno. Poi Dal Pino esce, apre la bauliera dell'auto parcheggiata fuori. Non vi immaginate cosa ho visto. Il volto di quella mamma, ero tra i primi soccorritori dice sono troppo addolorato, non riesco a parlare adesso, non posso parlare. Ma quel pioppo finito sulla tenda era stabile? Era stato analizzato per capire se era sano o malato? Non posso parlare. È un'inchiesta della magistratura, non posso parlare. Dal Pino è da due giorni che risponde alle domande dei carabinieri. Ma fuori dalla caserma, anche se non è indagato, non parla di quello che è accaduto. Riesce solo a ripetere che ha visto una scena terribile. Ecco perché vuole provare a capire come sia potuta accadere una tragedia del genere. E perché, con tutta probabilità, anche la famiglia che gestisce il camping darà mandato a un professionista di parte di fare le valutazioni sul pioppo caduto. Già domenica pomeriggio Dal Pino ha ingaggiato una ditta per potare alcune piante all'interno dell'area dove è avvenuta la tragedia. Ma non chiarisce se l'intervento fosse programmato o richiesto dalle circostanze. Un primo incarico, intanto, è stato assegnato ieri dalla procura: il medico legale, Susanna Gamba dovrà eseguire autopsia sulle due sorelle per definire la causa e la dinamica della morte. L'esame si svolgerà già domani all'ospedale San Luca di Lucca. Si tratta di un momento atteso con ansia (e sgomento) dalla famiglia Lassiri, che affida al padre Hicham tutto il dolore e l'unico desiderio sopravvissuto: Vogliamo tornare a casa; vogliamo rinchiuderci nel nostro dolore. Le lancette emotive e quelle della giustizia difficilmente vanno in sincrono. La nomina del perito agronomo è un passaggio fondamentale per la procura. All'esperto va il compito di indicare le condizioni dell'albero, per fornire a chi indaga i riferimenti tecnici per poi valutare se sarebbe stato possibile prevedere e addirittura evitare l'accaduto. In caso di risposta affermativa - sì la tragedia si poteva evitare o prevedere - allora arriverebbero anche gli indagati e i reati ipotizzabili sarebbero omicidio colposo e lesioni gravi. In questa ottica importanti saranno anche le indagini sul rispetto delle norme di sicurezza adottate dal campeggio a tutela dei clienti. Non solo a proposito della manutenzione degli alberi del camping. La procura, infatti, dovrà chiarire se sia stato corretto lasciare le tende della famiglia Lassiri nella piazzola scelta per la vacanza in una notte per la quale era stata dichiarata un'allerta meteo arancione dalla Protezione civile della Regione e rilanciata, poi, dal Comune. L'inchiesta dovrà dare risposte anche a questo.



La tensostruttura per i tamponi era stata danneggiata dal maltempo

## **San Paolo, montata la nuova tenda**

*Quintavalle ringrazia la Protezione civile per l'aiuto*

[Redazione]

La tensostruttura per i tamponi era stata danneggiata dal maltempo. Quintavalle ringrazia la Protezione civile per l'aiuto. Montata la nuova tenda per i tamponi all'Ospedale San Paolo. Il maltempo dei giorni scorsi aveva reso inagibile la struttura. Il lavoro è comunque proseguito manualmente pur se senza la corrente elettrica dei cavi a terra che si sono bagnati. Grazie alla Protezione civile la nuova tenda è stata montata ed è operativa. Il direttore generale della Asl Roma 4 Giuseppe Quintavalle ha ringraziato i volontari. 7 -tit\_org-

## Coronavirus, 10 contagiati in Umbria: l'aggiornamento per comune

*Coronavirus, 10 contagiati in Umbria: l'aggiornamento per comune*

[Redazione]

Coronavirus, buone notizie dall Umbria sul versante del contenimento dei contagi. Nelle ultime 24 ore si contano infatti 10 nuovi positivi a fronte 2.251 tamponi eseguiti. Nel giorno precedente i casi positivi erano stati 9 ma su un quarto dei tamponi. La metà dei nuovi contagi riscontrata a Bastia Umbra. Non ci sono guariti, ma una persona infettata è stata dimessa dall ospedale. Gli attualmente positivi in Umbria sono dunque 283 (in gran parte asintomatici) e 1.851 le persone in isolamento. I nuovi contagi: Assisi +1, Bastia Umbra +5, Città della Pieve +1, fuori regione +3. L'aggiornamento comune per comune. Nel complesso questo aggiornamento dei positivi effettuato dalla protezione civile e riferito alle ore 10:57 del 31 agosto: Acquasparta 5, Amelia 1, Assisi 6, Avigliano Umbro 2, Bastia Umbra 15, Bettona 4, Bevagna 1, Castiglione del Lago 5, Città della Pieve 2, Città di Castello 3, Collazzone 3, Corciano 6, Deruta 8, Ferentillo 1, Foligno 11, Fratta Todina 1, fuori regione 24, Giano dell Umbria 3, Gualdo Cattaneo 1, Gubbio 17, Magione 3, Montecastrilli 1, Montefalco 2, Narni 13, Nocera Umbra 1, Norcia 3, Orvieto 4, Panicale 7, Passignano sul Trasimeno 2, Perugia 42, San Gemini 2, San Venanzo 1, Spoleto 1, Stroncone 9, Terni 53, Todi 8, Torgiano 1, Trevi 1, Umbertide 7. Eventuali discrepanze tra numeri riportati, possono essere dovuti a mancati allineamenti dei dati, comunicati fra enti o di bilanciamento.

## Coronavirus, ancora in calo i nuovi positivi

[Redazione]

MILANO (ITALPRESS) Scende ancora il numero dei nuovi positivi al Coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia. Il numero dei nuovi contagiati è infatti di 978, contro i 996 di ieri. Aumenta, invece, il numero delle vittime, 8 rispetto alle 6 di ieri, per un numero complessivo di 35.491 morti. E quanto emerge dal quotidiano Bollettino del Ministero della Salute e della Protezione Civile. Il totale delle persone attualmente contagiate è di 26.754. I casi totali registrati da inizio pandemia passano quindi a 270.189. Sono 107 i pazienti con Coronavirus in terapia intensiva, 13 più di ieri, mentre i ricoverati con sintomi sono 1.380, quasi cento più di ieri. I pazienti in isolamento domiciliare sono ora 25.267. Il numero di tamponi effettuati risale a quota sono 81.050, circa 23 mila in più di ieri. Le Regioni più colpite dalla pandemia sono la Lombardia (242 nuovi casi), il Lazio (125) e la Campania (102). Solo la ValleAosta non ha fatto registrare casi nell'ultima giornata.(ITALPRESS).

## Coronavirus, a Bastia metà dei contagiati umbri di oggi | Le loro condizioni

[Redazione]

La metà dei 10 casi positivi al Coronavirus riscontrati in Umbria nelle ultime 24 ore riguardano persone residenti a Bastia Umbra. Cinque nuovi contagiati che fanno salire a 15 il numero delle persone attualmente infette secondo il computo della protezione civile regionale. Quattordici 14 secondo aggiornamento pomeridiano dell'amministrazione comunale il conteggio dei residenti o domiciliati a Bastia con Coronavirus. Le condizioni dei bastioli contagiati il sindaco Paola Lungarotti, sulla base delle comunicazioni del Dipartimento di Prevenzione dell'Asl Umbria1, informa che 10 contagiati presentano una sintomatologia lieve, 3 sono asintomatici. Una persona di Bastia è stata invece ricoverata all'ospedale di Perugia a seguito di gravi problematiche legate al Covid. Tre sono invece le persone guarite. Dall'inizio di questa seconda fase dei contagi sono 3 le persone che si erano infettate con Covid e che sono guarite all'esito negativo del secondo tampone. Le raccomandazioni del sindaco: Uso della mascherina, distanziamento fisico, igiene della mani: basta poco le raccomandazioni del sindaco Paola Lungarotti per conquistare tanto. Assisi, dipendente comunale positivo al Covid

## Elezioni Regionali, alle urne ai tempi del Covid: come vota chi ? in quarantena

[Redazione]

In tutti i seggi l'elettore, dopo essersi recato in cabina ed aver votato eripiegato la scheda, provvede ad inserirla personalmente nell'urna. Il Ministero della salute ha definito però delle precise linee guida per chi si trova in quarantena, isolamento fiduciario o è assistito nei reparti Covid (Leggi il decreto completo). Sezioni elettorali in strutture Covid

Nelle strutture sanitarie con almeno 100 e fino a 199 posti-letto, che ospitano reparti COVID-19 sono costituite le sezioni elettorali ospedaliere. In caso di accertata impossibilità alla costituzione della sezione elettorale, il sindaco può nominare, come componenti dei medesimi, personale delle Unità speciali di continuità assistenziale regionale (USCAR), designati dalla competente azienda sanitaria locale. In subordine, con attivazione dell'autorità competente, soggetti iscritti all'elenco dei volontari di protezione civile che sono elettori del comune. La nomina può essere disposta solo previo consenso degli interessati. Elettori in quarantena

Gli elettori sottoposti a trattamento domiciliare, in condizioni di quarantena o di isolamento fiduciario per COVID-19 sono ammessi al voto presso il Comune di residenza. Questi elettori devono far pervenire al sindaco, con modalità individuate dallo stesso ente, in un periodo compreso tra il decimo e il quinto giorno antecedente quello della votazione, la seguente documentazione: Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot

Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. una dichiarazione attestante la volontà di esprimere il voto presso il proprio domicilio e recante l'indirizzo completo di questo; un certificato, rilasciato dal funzionario medico designato dai competenti organi dell'azienda sanitaria locale, in data non anteriore al quattordicesimo giorno antecedente la data della votazione, che attesti l'esistenza delle condizioni. Leggi la circolare del Ministero della Salute

L'ufficiale elettorale del comune di iscrizione nelle liste elettorali, sentita l'azienda sanitaria locale, apporta apposita annotazione sulle liste stesse, così da inserire interessato negli elenchi degli ammessi al voto domiciliare. L'elettore viene dunque assegnato alla sezione elettorale ospedaliera più vicina al domicilio. Il voto viene raccolto durante le ore in cui è aperta la votazione. Viene assicurata, con ogni mezzo idoneo, la libertà e la segretezza del voto.

## San Marino, celebrazioni in sicurezza per la Festa della Repubblica il 3 settembre

[Redazione]

[vulcangas\_][RGM\_420X14][ITAL-UIL\_4][SERVICE-42][dighionno-][dighionno-][HTL\_ADMIRA]Anche in questo 2020, anno anomalo e difficoltoso, a testimonianza della volontà delle Istituzioni di perseguire le antiche tradizioni identitarie, i sammarinesi avranno possibilità di celebrare l'anniversario di Fondazione della Repubblica, che vedrà nell'arco della giornata il consueto susseguirsi di eventi organizzati, in assoluta sicurezza, attuando i presidi necessari e opportuni concordati con Protezione Civile e Dipartimento di Protezione ISS. Sarà obbligatorio l'uso della mascherina ed il rispetto del distanziamento interpersonale per partecipare a tutti gli appuntamenti. In particolare, per la Tombola, che vede solitamente grandissima partecipazione, sono state previste particolari modalità di accesso: dimezzato il numero delle presenze e aumentata la dimensione delle aree, determinato dal rispetto del distanziamento interpersonale necessario, calcolando matematicamente le presenze rispetto alle superfici utilizzate. Alle consuete zone adiacenti al teatro Titano, per agevolare la partecipazione dei cittadini, è stato aggiunto anche lo spazio di Piazzale Calcigni, dove sarà collocato un secondo tabellone. L'ingresso alle 3 zone in cui sarà possibile partecipare all'estrazione sarà contingentato fino a un massimo di 2400 presenze: 1000 Lo Stradone, 1000 Piazzale Calcigni, 400 piazza Sant'Agata. Sarà possibile accedere alle aree preposte esclusivamente in possesso di un apposito tagliando che sarà ricevuto al momento dell'acquisto delle cartelle (diversificati per colore a seconda della zona scelta). Per consentire l'accesso a familiari o amici, i tagliandi saranno forniti a eventuali accompagnatori, secondo le modalità indicate dal punto cassa. Terminati i tagliandi non sarà possibile acquistare cartelle (a meno che esse già in possesso di tagliando precedentemente acquisito). Le cartelle possono essere acquistate mercoledì 2 settembre dalle ore 14.00 alle 20.00 presso il Cinema Concordia di Borgo Maggiore, oppure nella stessa giornata del 3 dalle 14.00 in appositi punti vendita situati in Città (Arrivo Funivia Città, Porta del Paese, Teatro Titano, Piazzale Calcigni). L'accesso alle aree preposte per estrazione sarà possibile a partire dalle 17.30. Per tutta la durata dell'estrazione sarà obbligatorio l'uso della mascherina e il distanziamento di almeno 1 metro. Non sarà possibile circolare o passeggiare all'interno dell'area. L'accesso ai concerti e spettacoli sarà regolamentato con posti a sedere distanziati, con obbligo di mascherina. Programma La giornata di giovedì 3 settembre inizierà al mattino con la suggestiva cerimonia dell'alza bandiera in Piazza della Libertà, dove confluirà il Corteo delle Forze armate (Milizia, Guardia di Rocca e Guardia Nobile) accompagnato dalle note della Banda Militare. Alle ore 10.00 in Basilica del Santo verrà celebrata la Messa Solenne alla presenza degli Ecc.mi Capitani Reggenti e con la partecipazione della Corale di San Marino; subito dopo avrà luogo la Processione con la Reliquia del Santo per le Vie del Paese. Seguirà alle ore 10.30, per le vie del centro storico la lettura del Bando dei Balestrieri che annuncerà il Palio delle Balestre Grandi in onore del Santo Fondatore. Alle ore 14.30 dalla Porta San Francesco partirà il corteo storico, composto da balestrieri, dame, sbandieratori, musicisti e figuranti negli splendidi costumi medioevali; alle ore 15.00 presso la Basilica del Santo, avverrà la benedizione della Reliquia del Santo e i balestrieri rivolgeranno la preghiera al Santo Patrono; alle ore 15.30, giunti alla Cava dei Balestrieri, i rappresentanti dei nove Castelli della Repubblica si disputeranno il Palio delle Balestre Grandi (ingressi contingentati, con posti a sedere distanziati). Alle ore 17.00 presso la Basilica del Santo, verrà celebrata la Santa Messa e la benedizione con la Reliquia del Santo. Dalle ore 17.15 nelle contrade del centro si svolgerà la Sfilata del corteo storico. Alle 17.30 in Piazza della Libertà si esibirà la Banda Militare della Repubblica di San Marino diretta dal Maestro Stefano Gatta con la voce di Sara Jane Ghiotti, per il tradizionale e suggestivo Concerto alla presenza dei Capitani di Stato, quest'anno in omaggio alla musica di Ennio Morricone. Concluso il concerto alle ore 19.00 presso il Piazzale Lo Stradone, Piazzale Calcigni, Piazza Sant'Agata, si terrà l'estrazione della tradizionale e ricca tombola: 15.000 euro il premio per la prima tombola, 7.500 euro per la seconda, 2.500 euro per la quinta. In caso di maltempo l'estrazione della tombola verrà rinviata a domenica 6

Settembre, nello stesso luogo e alla stessa ora. Alle ore 21.15 presso il campo Bruno Reffi Jbees in Orchetra il meglio della disco 70/80. e non solo! con Jbees, Orchetra Rimini Classica, e Coraledi San Marino. Special Guest Monica Hill, Roberto Moghe Moretti, Mario Mosca, Emanuele Franca. (ingressi contingentati, obbligo mascherine, posti a sedere limitati) L'ingresso è a offerta libera. I proventi saranno devoluti alla Protezione Civile di San Marino, per emergenza COVID 19). Al termine si staglieranno nel cielo fantastici fuochi artificiali a conclusione dei festeggiamenti.

## In quarantena o in isolamento? Vietato scegliere il sindaco

[Redazione]

LUCA MOLINARI Gli elettori di Fontevivo, Soragna, Varano Melegari, Pellegrino Parmense e Palanzano che si trovano in quarantena o in isolamento fiduciario non potranno scegliere il nuovo sindaco del proprio Comune, ma votare soltanto per il referendum sul taglio dei parlamentari. La perdita, seppure parziale, del diritto di voto è legata alle contorte misure anti-contagio previste dal decreto legge per elezione day di domenica 20 e lunedì 21 settembre che, sul nostro territorio, accorpa amministrative e referendum. Il provvedimento stabilisce che soltanto nelle strutture sanitarie che ospitano reparti Covid (nel caso della nostra provincia solo ospedale Maggiore) si possano costituire sezioni elettorali ospedaliere, ossia quelle abilitate anche alla raccolta del voto domiciliare degli elettori in quarantena o isolamento fiduciario per il coronavirus. Questo significa che presidente e scrutatori delle sezioni attivate all'interno del Maggiore, dovranno girare in lungo e in largo per tutta la provincia per raccogliere i voti di chi non può uscire da casa propria. Attualmente si tratta di ben 500 persone tra chi è in quarantena e chi in isolamento fiduciario. Non solo. Il Comune di Parma potrà gestire soltanto il voto per il referendum e non quelli per le amministrative dei singoli Comuni - sottolinea il vicesindaco Marco Bosi -. Di conseguenza, chi dovrà ricorrere al voto domiciliare perderà il diritto di votare per le comunali. La gestione dei voti domiciliari si preannuncia estremamente complessa per la macchina comunale. Normalmente è un numero ridotto di seggi ospedaliere riservati ai ricoverati e alle persone che chiedono il voto domiciliare rispetto ai 204 totali del territorio comunale - spiega Bosi -. Stavolta, invece, dovendo farci carico del voto domiciliare delle persone che risiedono in tutti i comuni della provincia, allestiremo altri seggi speciali Covid. Al momento non è ancora chiaro se il presidente e gli scrutatori dei seggi speciali potranno raccogliere più voti prima di fare ritorno al Maggiore. Il rischio - precisa Bosi - è che ci si debba recare appositamente a Monchio o a Santa Maria del Taro per raccogliere un solo voto e perdere almeno 2-3 ore di viaggio. Senza contare i tempi legati alla vestizione e igienizzazione degli scrutatori e del presidente. La speranza è che le persone in quarantena e in isolamento fiduciario possano calare sensibilmente nei prossimi giorni. Gli aventi diritto dovranno far pervenire - tra il decimo ed il quinto giorno precedente le consultazioni - al sindaco del Comune di residenza una dichiarazione che attesta la volontà di esprimere il voto nel proprio domicilio e un certificato che indichi la condizione di contagiato. Se anche chiedessero di votare in cento - osserva il vicesindaco - servirebbero almeno 7-8 seggi speciali e oltre 20 persone impegnate per la raccolta dei voti. Domani (oggi, ndr) avremo una riunione con i vertici del Maggiore, perché la questione ci preoccupa molto. Per evitare rischi, così come previsto dal decreto, abbiamo deciso di nominare in forma diretta scrutatori e presidenti dei seggi ospedaliere tra il personale sanitario e i volontari della Protezione civile - aggiunge Bosi -. Si tratta infatti di figure già abituate a seguire determinati standard di sicurezza anti-contagio. Incomprensibile invece, secondo Bosi, la scelta di fissare il referendum una settimana dopo l'inizio della scuola, bloccando fin da subito attività didattiche. Sarebbe stato più saggio prevedere il referendum il 14-15 settembre e riaprire le scuole i giorni successivi - rimarca -. Ora invece gli alunni delle scuole che ospitano seggi, subito dopo il ritorno in classe, dovranno rimanere a casa lunedì 21 e martedì 22 settembre per consentire le operazioni di voto e le attività di sanificazione precedenti e conseguenti alla votazione. RIPRODUZIONE RISERVATA LUCA MOLINARI Gli elettori di Fontevivo, Soragna, Varano Melegari, Pellegrino Parmense e Palanzano che si trovano in quarantena o in isolamento fiduciario non potranno scegliere il nuovo sindaco del proprio Comune, ma votare soltanto per il...



## Coronavirus, ancora in calo i nuovi positivi in Italia: 978

[Redazione]

Scende ancora il numero dei nuovi positivi al Coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia. Il numero dei nuovi contagiati è infatti di 978, contro i 996 di ieri. Aumenta, invece, il numero delle vittime, 8 rispetto alle 6 di ieri, per un numero complessivo di 35.491 morti. È quanto emerge dal quotidiano Bollettino del Ministero della Salute e della Protezione Civile. Il totale delle persone attualmente contagiate è di 26.754. I casi totali registrati da inizio pandemia passano quindi a 270.189. Sono 107 i pazienti con Coronavirus in terapia intensiva, 13 più di ieri, mentre i ricoverati con sintomi sono 1.380, quasi cento più di ieri. I pazienti in isolamento domiciliare sono ora 25.267. Il numero di tamponi effettuati risale a quota sono 81.050, circa 23 mila in più di ieri. Le Regioni più colpite dalla pandemia sono la Lombardia (242 nuovi casi), il Lazio (125) e la Campania (102). Solo la Valle D'Aosta non ha fatto registrare casi nell'ultima giornata. Nel giorno della riapertura delle scuole - una ripartenza caratterizzata da nodi ancora non sciolti e molte incognite, anche per quanto riguarda l'impatto sull'andamento del virus - continua la discesa dei contagi in Italia, ma aumenta il numero delle terapie intensive, dove sono attualmente ricoverate 107 persone. Nelle ultime 24 ore, secondo i dati del ministero della Salute, sono stati 978 i nuovi casi, 18 meno di ieri. In testa c'è la Lombardia (242 casi), seguita dal Lazio (125) e dalla Campania (102), mentre una regione dove non si registra nessun nuovo caso è la Valle Aosta (1 in Basilicata). Otto le vittime, due più di ieri. I casi totali sono saliti a 270.189 (+975); i morti a 35.491. In netto aumento il numero dei tamponi effettuati: 81.050, contro i 58.518 del giorno precedente. Un numero che il governo intende incrementare ulteriormente, ha detto il sottosegretario alla Salute Sandra Zampa. Stiamo investendo in tamponi rapidi ed efficaci, ha detto, alcuni dei quali in grado di dare una risposta in 15-20 minuti. E domani sarà aperto all'aeroporto di Fiumicino il più grande drive-in Italia, con sei check point sanitari e una capienza di 130 auto. Risalgono sopra quota 100 i ricoverati in terapia intensiva positivi al Covid: sono 107, cioè 13 in più di ieri, quando l'incremento era stato di 8 (e 7 il giorno precedente). Si tratta di un trend in crescita per il quinto giorno consecutivo. Lombardia (21) e Sicilia (10) sono le regioni con il maggior numero di pazienti in terapia intensiva. I ricoverati con sintomi sono 1.380, con un aumento di quasi cento nelle ultime 24 ore. In crescita anche le persone in isolamento domiciliare (25.267) ed il totale degli attualmente positivi (26.754). I dimessi ed i guariti sono diventati 207.944 (quasi 300 in più). In questo contesto e, come detto, con le incognite legate alla ripresa della scuola e delle attività lavorative dopo le ferie, un sondaggio Swg evidenzia come sia aumentata significativamente la preoccupazione degli italiani e la sensazione di poter contrarre il Coronavirus. In particolare, il 57 per cento dei cittadini è molto preoccupato, così come si riduce di molto, rispetto a giugno, la percezione di un virus meno pericoloso, mentre sale la paura per il rischio contagi dagli immigrati. Per quanto riguarda le mascherine, ormai sono talmente entrate nella quotidianità delle persone - si legge nel sondaggio, effettuato su un campione di 800 persone giornaliero dal 4 giugno - che il 57% degli intervistati ammette di indossarla spontaneamente. Netta la percezione della pericolosità delle discoteche (83%), seguita dalle spiagge libere (76), i lidi privati (65), bar e locali pubblici (63), aliscafi, vaporette, e traghetti (49), treni locali (44) e ristoranti (34%). Più rassicuranti i treni ad alta velocità (ritenuti pericolosi solo dal 27% del campione) e i negozi (a rischio per il 15 per cento degli intervistati). RIPRODUZIONE RISERVATA coronavirus covid

## Maltempo, la morte delle sorelline al campeggio. Amici e parenti all'obitorio - Cronaca

[Stefano Guidoni]

Massa Carrara, 1 settembre 2020 - Non si può morire così. E ancora incredulo, oltre che disperato Hicham Lassiri, il papà di Jannat e Malak, le due bambine di tre e 14 anni strappate orrendamente alla vita da un albero che le ha schiacciate mentre dormivano in tenda in un campeggio della Partaccia. Un lunedì di dolore e di cordoglio vissuti in un silenzio quasi surreale per la drammaticità di fatti, trascorso senza né urla né scene di disperazione da parte dei familiari. Giornata grigia e triste quella di ieri a Massa, dopo la tragedia che domenica mattina ha scosso il risveglio di un'intera città. Stretta intorno a una famiglia distrutta dal destino crudele che si è abbattuto sulla piccola Jannat e la sorella Malak. Un destino che si accanito improvvisamente su di loro con la stessa violenza del vento misto a pioggia, che a partire dalla serata di sabato fino alla mattina seguente ha soffiato incessantemente su tutta la città di Massa. Un vento che era stato preannunciato dalla Protezione civile con allerta meteo e codice arancione. Ieri mattina i genitori, Hicham Lassiri il padre e Aziz Fatima la madre erano all'obitorio. Increduli e sconvolti davanti alle due piccole bare. Molti gli amici e i parenti provenienti non solo da Torino, dove la famiglia marocchina vive, ma anche da altri partitalia: si sono riuniti all'obitorio del Nuovo ospedale delle Apuane. Composto nei modi e cortese con chiunque lo ha avvicinato per fargli le condoglianze, o per chiedergli come stava vivendo la perdita di due figlie causata da una tragedia assurda, come è stata definita da tutti, il padre ha ripetuto più volte: Non si può morire a causa di un albero. Non riesco a farmi una ragione: una pianta che improvvisamente ci è piombata addosso. Nerssuno ha potuto fare niente per evitarlo. Sia lui che lo zio delle bambine hanno precisato: non è vero com è stato detto, che avremmo dovuto far ritorno a Torino sabato e che abbiamo rinviato la partenza a causa del maltempo hanno sottolineato entrambi. La nostra vacanza è iniziata qualche giorno dopo Ferragosto e sarebbe dovuta proseguire fino al primo. Come voler dire era destino che dovesse andare così. Un grido di dolore quello di genitori, parenti e amici, uniti e distrutti dalla morte di due bambine, causata dalla caduta di un albero sulla tenda dentro cui stavano dormendo al campeggio Verde Mare della Partaccia a Marina di Massa. Hicham Lassiri è rassegnato: Non cerco giustizia, scusatemi ma in questo momento non riesco a dire altro. Il mio unico desiderio ha ripetuto più volte mentre entrava e usciva a testa china dall'obitorio è quello di riprendere le mie figlie e il resto della famiglia e tornarcene a Torino. Voglio chiuderci nel nostro immenso dolore confortati da chi ci vuole bene. Apparentemente calmo, ma visibilmente arrabbiato, lo zio delle bambine è stato il primo a soccorrerle appena accaduto il fatto e raccontano gli amici è lui ad aver preso in braccio la piccola Jannat in attesa che arrivasse ambulanza. E ora a proposito dei soccorsi, come dichiarato anche alle forze dell'ordine, ribadisce che i soccorsi hanno avuto difficoltà a trovare il porsto, dal momento che ambulanza veniva da Querceta e forse conosceva poco la zona. Difficoltà avute anche dall'elisoccorso Pegaso che a causa del maltempo non è riuscito ad atterrare. Riproduzione riservata

## Maltempo, alberi e sterpaglie invadono le vie - Cronaca

*Tanti interventi della Protezione civile soprattutto sulla collina di Ortonovo e a Montemarcello per evitare situazioni di pericolo*

[La Nazione]

Val di Magra, 1 settembre 2020 - Due giornate in assetto emergenza, trascorse a scrutare i bollettini di aggiornamento dell'allerta meteo della Regione e soprattutto a rimuovere alberi e sterpaglie. Un lavoro di giardinaggio, quello svolto dai volontari della Protezione Civile, indispensabile per consentire la viabilità sulle strade comunali e provinciali e evitare pericolo per i passanti ma spesso sostitutivo di quello che spetterebbe in realtà ai privati cittadini. La bufera che si è abbattuta anche il Val di Magra ha lasciato il segno ma anche sollevato le polemiche da parte degli amministratori che hanno ricordato, e forse sarebbe il caso di iniziare a farle rispettare con maggior puntualità e la giusta severità, ordinanza che impone ai privati la manutenzione delle piante all'interno delle loro proprietà. Invece accade sempre più di frequente che la mancata potatura ma anche solamente il taglio di erba e sfalci ricadenti dalle aree private alla pubblica via arrechi disagio e provochi danneggiamenti. Tra pioggia e vento lungo la collina di Ortonovo e nel versante di Montemarcello sono state tantissime le chiamate di intervento per rimuovere rami spezzati che hanno invaso la carreggiata oppure diventati pericolosi. Si deve ricordare ha spiegato Andrea De Ranieri sindaco di Ameglia che i proprietari di campi e terreni sono responsabili civilmente e penalmente dei danni provocati dalla caduta degli alberi. A causa di questo atteggiamento poco collaborativo sono poi i vigili del fuoco oppure le squadre dei volontari della protezione civile comunale a sistemare la situazione. I Comuni nei tratti di competenza cercano di tenere sotto controllo la situazione mentre è più difficile il compito dell'ente provinciale che riesce a fatica a garantire un monitoraggio sulle vaste zone di competenza. Una distesa di alberi abbattuti dal peso della pioggia e dalle raffiche di vento ha coperto la strada che sale sulla collina di Ortonovo tenendo impegnate le squadre della protezione civile e antincendio boschivo del Comune di Luni. È stato un fine settimana estremamente impegnativo commenta il responsabile Massimiliano Boggia perché dopocendio di venerdì sulla collina di Nicola nel quale abbiamo supportato i vigili del fuoco con tre nostri volontari ci siamo organizzati a affrontare allerta arancione coprendo con 3 turnazioni tutta la durata dell'emergenza con una media di 4 volontari. Abbiamo appena fatto in tempo a toglierci la tenuta contro gli incendi e abbiamo indossato quelle della Protezione Civile per liberare le strade dagli alberi caduti e le griglie intasate lavorando insieme ai dipendenti dell'ufficio tecnico comunale. m.m. Riproduzione riservata

## **Università, test di Medicina con mascherina e autocertificazione - Cronaca**

[La Nazione]

Firenze, 1 settembre 2020 In questo anno molto particolare segnato dall'emergenza Coronavirus, accade anche questo: che gli aspiranti studenti di medicina dovranno sostenere la prova di ammissione al corso di laurea in Medicina e chirurgia a Firenze con varie novità rispetto agli anni scorsi, proprio a salvaguardia della salute di tutti nel pieno rispetto delle norme di sicurezza anti Covid. Tra queste, gli orari di entrata scaglionati, tre diversi ingressi, mascherina, autocertificazione sullo stato di salute e prova nella sede di residenza. Sono queste le misure anti Covid, come fa sapere una nota dell'ateneo fiorentino, previste per i 1544 candidati iscritti alla prova di ammissione a Medicina e chirurgia e in odontoiatria e protesi dentaria in programma giovedì 3 settembre alla Fortezza da Basso. I posti disponibili per medicina sono 365 più 20 per studenti extracomunitari e per odontoiatria sono 33 più 2 per i non comunitari. Non cambia, dunque, la tradizionale sede della prova, ma l'organizzazione del test è stata modificata in ottica anti Covid. La principale novità è che ciascun candidato, indipendentemente dalla sede universitaria indicata come prima preferenza di assegnazione, sostiene la prova presso l'ateneo della provincia di residenza o nella provincia limitrofa. A Firenze svolgono, perciò, il test coloro che risiedono a Firenze, Prato e Pistoia anche se hanno indicato come preferenza un altro ateneo italiano. La novità ha obiettivo di limitare gli spostamenti all'interno del territorio nazionale e regionale. Gli iscritti sono stati suddivisi in quattro scaglioni orari con ingresso alle ore 8.30; 9; 9.30; 10. Accederanno alla Fortezza da tre ingressi - Porta Santa Maria Novella, Porta alle Carra e Porta Mugnone - da cui partono i percorsi verso gli ambienti del padiglione Spadolini dove si svolgerà la prova. Il test inizierà per tutti alle ore 12 e durerà 100 minuti. Tutte le misure di prevenzione, adottate dall'Università di Firenze, in collaborazione con la Protezione civile e la Città Metropolitana di Firenze, sono state raccolte in un vademecum inviato ai candidati. Dunque gli aspiranti camici bianchi, in questo anno molto particolare dovranno attenersi, per il test di ammissione a Medicina, agli orari di entrata scaglionati, con tre diversi ingressi, e poi all'utilizzo della mascherina, con autocertificazione sullo stato di salute e prova nella sede di residenza. Maurizio Costanzo Riproduzione riservata

## **Coronavirus: a Milano mascherine gratuite per oltre 50mila famiglie**

*Ne saranno distribuite 850mila grazie ad accordo tra Comune, Azienda Farmacie Milanesi e Federfarma*

[Redazione]

Milano, 1 set. (Adnkronos Salute) - Saranno circa 53mila i nuclei familiari ai quali il Comune di Milano assegnerà, a partire dal 7 settembre, 850mila mascherine chirurgiche gratuite attraverso 315 farmacie della città. L'accordo con la società Azienda Farmacie Milanesi Spa e Federfarma Milano prevede la distribuzione di mascherine di comunità e di altre eventuali misure di protezione a favore della cittadinanza in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19. "Siamo particolarmente soddisfatti di questa iniziativa - afferma Domenico Laporta, amministratore delegato del Gruppo Admenta che gestisce le Farmacie Comunali-LloydsFarmacie di Milano - che ha visto il coordinamento di diversi attori e la collaborazione tra pubblico/privato per un fine comune, ovvero garantire la salute dei cittadini attraverso il reperimento e l'approvvigionamento di adeguate protezioni. Ancora una volta le farmacie si dimostrano attive e partecipi nel confermare il loro ruolo fondamentale di presidio sanitario sul territorio". Sono oltre 2 milioni le mascherine (in parte provenienti da donazioni e in parte dalla Protezione Civile) già oggi distribuite dal Comune di Milano sia a commercianti, taxisti, rider, edicolanti, associazioni di pubblica assistenza e realtà del Terzo settore, sia consegnate direttamente a casa alle famiglie milanesi che erano seguite dal Dispositivo di aiuto alimentare, a quelle a cui è stato consegnato il buono spesa, a quante vivono negli immobili Erp, gestiti da Mm e Aler, e tramite i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta. Su questo solco la Giunta ha approvato a giugno l'atto di indirizzo politico per promuovere un dispositivo di distribuzione diffuso sul territorio, affidabile e capace di essere di riferimento per tutti i cittadini milanesi: grazie all'accordo con le farmacie milanesi sarà possibile dunque assegnare a titolo gratuito mascherine di comunità (e in futuro eventualmente anche altro materiale di protezione) frutto di donazioni o trasferimenti dalla Protezione Civile nazionale e regionale. Per l'amministrazione, viene così avviata un'ulteriore collaborazione per la distribuzione di mascherine gratuite alle famiglie che rafforza la rete dei presidi già esistenti. L'uso delle mascherine è previsto infatti anche per i prossimi mesi, a maggior ragione con la ripresa di molte attività a settembre, prima fra tutte quella delle scuole. "Caratteristica fondamentale della rete delle farmacie è la capillarità; sono felice che per questa iniziativa siano state coinvolte tutte le farmacie di Milano - aggiunge Annarosa Racca, presidente di Federfarma Lombardia - così ogni famiglia potrà essere indirizzata proprio alla farmacia più vicina a casa, seguendo il principio consolidato in questa emergenza di non impegnare i cittadini in spostamenti inutili, ma di portare l'assistenza il più vicino possibile alle persone. Le farmacie continueranno a dare servizi e a collaborare con il Comune di Milano e con tutte le Istituzioni e lo hanno ampiamente dimostrato durante questa pandemia". L'amministrazione ha previsto che i cluster di destinatari siano individuati tra i nuclei familiari residenti o domiciliati a Milano che vivano in condizioni di disagio economico o sociale, che siano a maggior rischio di contagio (anziani) o che abbiano familiari che riprendano una vita di socialità e di relazione, al di là delle ragioni lavorative (per esempio, famiglie con bambini che stanno per ritornare a scuola). L'atto prevede inoltre che la distribuzione avvenga prioritariamente tramite le farmacie aderenti all'accordo. Il primo cluster individuato riguarda dunque circa 170mila cittadini: si tratta di circa 53mila nuclei familiari residenti nel Comune di Milano e con bambini sopra i 6 anni iscritti alla refezione scolastica di Milano Ristorazione. A ogni nucleo familiare sono destinate 5 mascherine per ogni componente, per un totale di circa 850mila, da ritirare nelle farmacie individuate in base al criterio della prossimità. Il Comune di Milano sta provvedendo a informare le famiglie in merito alla farmacia presso cui potranno recarsi per il ritiro (con codice fiscale), con l'indicazione dei giorni. Per conoscere la farmacia più vicina è sempre possibile utilizzare l'App LloydsFarmacia (per quelle Comunali di Milano) e l'App Farmacia Aperta (per tutte le farmacie di Milano e della Lombardia), oppure il sito [www.farmacia-aperta.eu](http://www.farmacia-aperta.eu).

## **Commissione sicurezza, De Marco: "Confronto utile. Opposizione disertata non capendo lo spirito della riunione"**

[Redazione]

Si sono appena conclusi i lavori della Commissione Servizi Sociali, Sanità e Sicurezza, presieduta dal consigliere comunale Morena De Marco, alla presenza dell'Assessore ai Servizi Sociali Giovanna Palomba e dell'Assessore alla Protezione Civile Onorina Domeniconi, avente per oggetto i temi emergenza Covid-19 e situazione migranti. Ci spiace constatare l'assenza dei consiglieri opposizione (ad eccezione dei consiglieri Calabrese e Casanica), tra l'altro preannunciata solo a mezzo stampa nella mattinata odierna per mero clamore mediatico. Lo spirito della convocazione non è stato recepito dagli assenti, i quali, al contrario, hanno ritenuto di fare della convocazione di oggi un mero strumento di propaganda politica dichiara la Presidente della Commissione Morena De Marco. Nel corso della Commissione i punti all'ordine del giorno hanno dato vita ad un confronto proficuo e sereno, che ha fatto emergere la volontà di lavorare in sinergia con tutti gli organi preposti per individuare ulteriori misure volte ad arginare ogni fonte di rischio legata all'attuale emergenza sanitaria dice il Comune. Gli interventi degli Assessori Palomba e Domeniconi inoltre hanno evidenziato tutte le richieste che il Comune ha inoltrato agli organi sanitari e di pubblica sicurezza (Asl, Prefettura e Questura), al fine di ricevere un aggiornamento puntuale sui temi in oggetto. Tutti i consiglieri presenti hanno espresso il loro apprezzamento riguardo il lavoro svolto in commissione, prendendo impegno a riconvocare la commissione non appena ricevuti gli aggiornamenti richiesti da tutti gli organi preposti si legge in una nota del Comune. Foto: RietiLife



## Coronavirus, 40 casi in più rispetto a ieri e un decesso. In aumento le guarigioni

[Redazione]

In Toscana sono 11.898 i casi di positività al Coronavirus, 40 in più rispetto a ieri (11 identificati in corso di tracciamento e 29 da attività di screening). I nuovi casi sono lo 0,3% in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,3% e raggiungono quota 9.175 (77,1% dei casi totali). I test eseguiti hanno raggiunto quota 544.447, 4.929 in più rispetto a ieri. Gli attualmente positivi sono oggi 1.581, +0,4% rispetto a ieri. Oggi si registra un nuovo decesso: un uomo di 79 anni. Questi i dati accertati alle ore 12 di oggi sulla base delle richieste della Protezione Civile Nazionale relativi all'andamento dell'epidemia in regione. L'età media dei 40 casi odierni è di 41 anni circa (il 25% ha meno di 26 anni, il 23% tra 26 e 40 anni, il 42% tra 41 e 65 anni, il 10% ha più di 65 anni) e, per quanto riguarda gli stati clinici, il 55% è risultato asintomatico, il 33% pauci-sintomatico, il 9% lieve. Delle 40 positività odierne, 1 caso è ricollegabile a rientri dall'estero. 5 casi sono ricollegabili a rientri da altre regioni italiane (4 Sardegna, 1 EmiliaRomagna). Il 43% della casistica è un contatto collegato a un precedente caso. Si ricorda che a partire dal 24/06/2020, il Ministero della Salute ha modificato il sistema di rilevazione dei dati sulla diffusione del Covid-19. I casi positivi non sono più indicati secondo la provincia di notifica bensì in base alla provincia di residenza o domicilio. Di seguito i casi di positività sul territorio con la variazione rispetto a ieri. Sono 3.691 i casi complessivi ad oggi a Firenze (18 in più rispetto a ieri), 625 a Prato (2 in più), 829 a Pistoia (4 in più), 1.235 a Massa (7 in più), 1.536 a Lucca, 1.069 a Pisa (3 in più), 557 a Livorno, 846 ad Arezzo (4 in più), 510 a Siena (1 in più), 486 a Grosseto (1 in più). Sono 514 i casi positivi notificati in Toscana, ma residenti in altre regioni. Sono 24 quindi i casi riscontrati oggi nell'Asl Centro, 10 nella Nord Ovest, 6 nella Sud est. La Toscana si conferma al 10° posto in Italia come numerosità di casi (comprensivi di residenti e non residenti), con circa 319 casi per 100.000 abitanti (media italiana circa 446 x100.000, dato di ieri). Le province di notifica con il tasso più alto sono Massa Carrara con 634 casi x100.000 abitanti, Lucca con 396, Firenze con 365, la più bassa Livorno con 166. Complessivamente, 1.519 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (5 in più rispetto a ieri, più 0,3%). Sono 3.871 (137 in più rispetto a ieri, più 3,7%) le persone, anch'esse isolate, in sorveglianza attiva perché hanno avuto contatti con persone contagiate (ASL Centro 1.670, Nord Ovest 1.496, Sud Est 705). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 62 (2 in più rispetto a ieri, più 3,3%), 9 in terapia intensiva (1 in più rispetto a ieri, più 12,5%). Le persone complessivamente guarite sono 9.175 (32 in più rispetto a ieri, più 0,3%): 163 persone clinicamente guarite (16 in più rispetto a ieri, più 10,9%), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 9.012 (16 in più rispetto a ieri, più 0,2%) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con doppio tampone negativo. Oggi si registra un nuovo decesso: un uomo di 79 anni. Relativamente alla provincia di notifica, la persona deceduta è a Lucca. Sono 1.142 i deceduti dall'inizio dell'epidemia così ripartiti: 417 a Firenze, 52 a Prato, 81 a Pistoia, 175 a Massa Carrara, 147 a Lucca, 91 a Pisa, 63 a Livorno, 50 ad Arezzo, 33 a Siena, 25 a Grosseto, 8 persone sono decedute sul suolo toscano ma erano residenti fuori regione. Il tasso grezzo di mortalità toscano (numero di deceduti/popolazione residente) per Covid-19 è di 30,6 x100.000 residenti contro il 58,8 x100.000 della media italiana (11esima regione). Per quanto riguarda le province, il tasso di mortalità più alto si riscontra a Massa Carrara (89,8 x100.000), Firenze (41,2 x100.000) e Lucca (37,9 x100.000), il più basso a Grosseto (11,3 x100.000). (Visitato 404 volte, 404 visite oggi)